



Piano Triennale Offerta Formativa

LICEO SCIENTIFICO STATALE LORENZO MOSSA

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LICEO SCIENTIFICO STATALE LORENZO MOSSA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 18/01/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 52/2019 del 15/01/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29/01/2019 con delibera n. 03/2019

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.9. Piano per la didattica digitale



		integrata
	ORGANIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none">4.1. Modello organizzativo4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza4.3. Reti e Convenzioni attivate4.4. Piano di formazione del personale docente4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

1. Il contesto socio economico di origine dei nostri studenti e' 'medio - alto' con una differenziazione nelle classi di Scienze umane in cui il riferimento e' 'medio basso'. Tale differenza si manifesta anche rispetto ai livelli di preparazione in ingresso e alle caratteristiche socio affettive e relazionali dei rispettivi gruppi classe. La diversita' dei due contesti didattici rappresenta un'opportunita' perche' stimola e promuove diversificazione degli approcci e delle metodologie quindi un arricchimento delle culture professionali e dell'agire educativo della comunita' scolastica in un prospettiva inclusiva.

2. I livelli in ingresso nel Liceo scientifico sono particolarmente positivi: il numero prevalente di studenti (circa 80%) si distribuisce sui livelli piu' alti - fra l'8 e il 10 - con appena l'1,1% che si attesta sul voto di sufficienza (6). Risultano complessivamente inferiori nel Liceo delle Scienze umane con una distribuzione piu' diluita e una concentrazione importante anche sul voto 7 (36,4%) e un percentuale inferiore sul voto 10 (6,8%). Nel complesso, si caratterizza una situazione didattica diversificata ma con decise potenzialita' che possono diventare occasione di innovazione e crescita professionale. 3. Il rapporto docente studenti e' ottimale rispetto alla prospettiva di cui sopra e al miglioramento dei processi di apprendimento e degli esiti.

Vincoli

Il trend dei livelli socio economici e dei livelli di preparazione in ingresso e' stabile da diversi anni scolastici. Sono in crescita e da monitorare le situazioni di disagio familiare e/o personale, di natura socio emotiva.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio presenta un'economia prevalentemente a vocazione turistica e commerciale con un tessuto produttivo costituito da piccole e medie imprese. Oltre al lavoro dipendente le occasioni lavorative sono prevalentemente create da piccola e da piccolissima attività imprenditoriale soprattutto del settore terziario, spesso bisognosa di qualificazione. La città ha l'indice di densità imprenditoriale più elevato nell'Isola a conferma della convivenza di numerose e diverse realtà di produzione e creazione di lavoro. In questo tessuto produttivo si inseriscono anche alcune realtà importanti: As do Mar, aziende legate alla nautica (produzione e servizi), aziende della filiera agroalimentare. Si sta consolidando il progetto integrato del "Mater Olbia" foriero di sviluppi importanti sul piano socio economico e culturale. Il maggior contributo fornito dagli Enti locali deriva dalla Provincia di Sassari per la copertura delle spese relative alla manutenzione ordinaria e straordinaria della scuola nonché per il servizio di Assistenza specialistica agli studenti con disabilità. Altro partner istituzionale è il Comune di Olbia, in particolare gli assessorati alla P.I. e ai Servizi sociali con i quali è consolidato un rapporto di collaborazione a vari livelli. Le realtà presenti in ambito culturale (Università di Sassari e sede gemmata di Olbia - Biblioteca - Museo archeologico), scientifico (AMP Tavolara - Coda Cavallo, Ente foreste, Centro ricerche Porto Conte) e del terzo settore sono una risorsa importante per le varie forme di collaborazione instauratesi nel corso degli anni.

Vincoli

- Il numero e la qualità delle occasioni di crescita culturale non risponde pienamente alle esigenze e alle emergenze educative che attraversano il tessuto socio economico. - le competenze di gestione dei servizi delle scuole di istruzione secondaria di secondo grado e ritornata, dopo anni di autonomia nella Provincia di Olbia Tempio, alla responsabilità dell'ex Provincia di Sassari, ancora in amministrazione straordinaria, in attesa del completamento delle procedure di riordino degli EE.LL. Nel quadro attuale dell'ordinamento soltanto la nuova istituzione della Provincia del Nord Est può garantire, in prospettiva, un rilancio e una governance del sistema scolastico territoriale funzionale al miglioramento della qualità del servizio e dell'efficacia dell'offerta formativa.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La struttura della nostra scuola è costituita da due strutture comunicanti: un edificio originario (Ala vecchia) e uno di più recente costruzione (Ala nuova). In entrambi, si sviluppano agli ambienti didattici (aule e laboratori) e, nell'ala vecchia, gli uffici amministrativi e l'Aula magna. È presente una palestra (attualmente in attesa di un intervento strutturale di sistemazione e restyling da tempo programmato dalla Provincia) e un campo sportivo per il quale è prevista la procedura di gara per il rifacimento del manto sintetico, distrutto dall'alluvione del 2013. Le dotazioni laboratoriali e informatiche sono adeguate anche se oggetto di ulteriori progetti di ampliamento - sviluppo. Tutte le aule sono dotate di un Kit LIM con connessione internet LAN/WLAN. Vi sono due laboratori dotati di postazioni PC, due laboratori itineranti di 30 notebook ciascuno, uno costituito da 30 Ipad. Sono attivi un laboratorio scientifico e uno di Fisica nonché diversi notebook e video proiettori a disposizione per la didattica personalizzata. A tali risorse si affianca dall'inizio dell'a.s. 2020/2021 la succursale ubicata nel Delta Center di via Capo Verde, n. 1, Olbia. La sede è stata costruita e allestita ex novo e beneficia di dieci ampie aule didattiche, servizi, area accoglienza e un'aula polivalente che ospita la sala professori e la sala riunioni. Tutte le aule sono dotate di kit lim con connessione internet e impianto di riscaldamento / aria condizionata. È a disposizione un laboratorio itinerante costituito da 27 notebook. Entro la fine dell'a.s.2021/2022 sarà completato l'ampliamento della succursale con altre quattro aule di cui una destinata al laboratorio scientifico. Le risorse economiche di provenienza statale e gestite dalla scuola non sono sufficienti a rispondere al fabbisogno complessivo riferito al PTOF. Tali risorse sono integrate da finanziamenti europei (PON - ERASMUS+), Regionali (in particolare con il progetto "Tutti a iscol@"), Enti locali e dai contributi volontari.

Vincoli

La qualità delle strutture della sede centrale, grazie anche al decongestionamento prodotto dalla succursale e agli altri interventi attuati dalla Provincia di Sassari - Zona omogenea Olbia Tempio, è migliorata nel corso degli ultimi due anni scolastici, compresa la ristrutturazione della Palestra i cui lavori termineranno entro giugno 2022. Tuttavia, l'andamento delle iscrizioni determina in prospettiva un ulteriore fabbisogno di aule. Tale situazione rappresenta un vincolo importante che dovrà essere affrontato in costante collaborazione con l'Ente provinciale, tenendo conto anche dell'ubicazione dell'edificio in una zona soggetta al rischio idrogeologico a seguito dell'alluvione del

novembre 2013.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ LICEO SCIENTIFICO STATALE LORENZO MOSSA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	SSPS05000G
Indirizzo	VIA CAMPIDANO OLBIA 07026 OLBIA
Telefono	078921834
Email	SSPS05000G@istruzione.it
Pec	ssps05000g@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.liceomossaolbia.edu.it

Indirizzi di Studio

- SCIENTIFICO
- SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE
- SCIENZE UMANE

Totale Alunni

1009

Approfondimento

Dall'a.s. 2020/2021 è stata inaugurata la Succursale del Liceo Mossa, ubicata al 2° Piano del Delta Center, via Capo Verde, 1 - Olbia.

La struttura, individuata dalla Provincia di Sassari - Zona omogenea Olbia Tempio, è stata costruita ex novo e si compone di 10 aule didattiche, luminose e spaziose, dotate ciascuna di kit LIM con connessione internet e impianto di riscaldamento e aria condizionata, servizi, uno spazio centrale dedicato alla bidelleria e al centralino, un'ampia sala polivalente a disposizione dei docenti e per le riunioni.

Nel corrente anno scolastico 2021/2022 sono ospitati due corsi del Liceo Scientifico Nuovo ordinamento (corsi A e B) e le classi 3[^] e 4[^] G. Le classi 5[^] A e B sono ospitate provvisoriamente in 2 aule messe a disposizione della direzione del Delta Center, in attesa delle consegna delle nuove aule.

La mobilità degli studenti dal centro città alla sede della succursale e viceversa è garantita dall'Aspo con tre linee con orari compatibili con l'inizio delle lezioni (linea 4 - 11 - S2) e 2 al termine (4 - 11).

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Chimica	1
	Fisica	1
	Informatica	1
	Lingue	1
Biblioteche	Dotazione libraria e documentale a disposizione	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	40



LIM e SmartTV (dotazioni multimediali)
presenti nei laboratori 4

N. 4 LABORATORI MOBILI CON UN
TOTALE DI NOTEBOOK 142

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti 90
Personale ATA 24

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

LA NOSTRA IDEA DI SCUOLA

La progettazione triennale dell'offerta formativa si ispira alla seguente idea di scuola:

- **Scuola** come **comunità educante aperta ed inclusiva**, in sintonia con le dinamiche ed i bisogni del territorio, attenta alle **esigenze, potenzialità, vocazioni** dello studente, incline a **valorizzare le differenze e le diversità** come patrimonio comune e condiviso, nella prospettiva di promuovere lo **sviluppo integrale della persona** ed il **successo scolastico e formativo**. Comunità educante che metta in pratica i principi ed i valori della Costituzione italiana integrati nella più ampia dimensione europea e del mondo globale.
- **Scuola** come **comunità professionale** che sviluppa **capitale umano e capitale sociale: lavoro in team e collaborazione fra pari** che tendano al superamento della collegialità formale, **ricerca educativa e didattica** orientata all'**innovazione** e al **miglioramento** dei processi e dei risultati, in un **clima di lavoro aperto al confronto**, al **rispetto** e alla **valorizzazione** delle scelte e dei contributi individuali e/o di gruppi. Comunità che traduca in prassi concrete la strategia dell'**autovalutazione** e della **valutazione esterna** nella prospettiva del **miglioramento continuo**.
- **L'agire della comunità educante e professionale si fonda su alcuni**



***principi pedagogici fondamentali: reale centralità della persona - studente** e non della/e disciplina/e (da interpretare come mezzo privilegiato per la crescita umana e culturale dello studente). La **valutazione** è strettamente correlata ai processi di insegnamento/apprendimento e ne rappresenta una **risorsa** e non un ostacolo. Gli **approcci didattici** e le **metodologie** sono orientati allo **sviluppo di competenze solide e significative**.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

MIGLIORARE I RISULTATI SCOLASTICI NELLA CLASSI PRIME E TERZE DEL LICEO SCIENTIFICO.

Traguardi

Incrementare il numero degli ammessi riconducendo le percentuali tendenzialmente ai valori nazionali (88,5% Prime - 90,2% Terze)

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

RIDURRE LA VARIABILITA' FRA LE CLASSI E FRA GLI INDIRIZZI NEI RISULTATI INVALSI IN MATEMATICA

Traguardi

Ridurre l'indice di variabilità fra le classi in MATEMATICA di massimo 10 punti riconducendo la percentuale al 28%

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il senso fondamentale delle scelte è dato dalla necessità – sfida di concentrare l'attenzione e le azioni di miglioramento nei processi didattici e valutativi e



garantire continuità educativa e metodologica con l'ampliamento dell'offerta formativa. Il **miglioramento** dovrà concretizzarsi in reale **cambiamento** riguardante le scelte e le pratiche **educative, curricolari – didattiche – metodologiche – valutative**.

In tale prospettiva si indicano le seguenti priorità verso cui orientare la progettazione triennale dell'offerta formativa:

piena e concreta attuazione del **Piano di miglioramento** per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento definiti nel RAV.

incremento e consolidamento della **progettazione per competenze**, con particolare riferimento agli obiettivi in uscita del 1° biennio funzionali allo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento;

sviluppo della **cultura scientifica**, delle **competenze logico - matematiche e linguistico-comunicative**, attraverso una revisione critica delle scelte curricolari e delle pratiche didattiche, in una prospettiva di innovazione che sfrutti e valorizzi gli strumenti della flessibilità offerti dall'autonomia;

sviluppo della **dimensione europea e internazionale del curricolo** attraverso un rinnovato impulso alla progettazione nell'ambito del programma "*Erasmus plus*", la piena valorizzazione delle **mobilità studentesca**, in uscita e in entrata, i progetti di arricchimento e potenziamento delle competenze comunicative in lingua inglese;

consolidamento della progettazione nell'ambito del "Pon per la scuola 2014 – 2020";

sviluppo delle competenze digitali degli studenti attraverso progetti innovativi di carattere trasversale e pluridisciplinare;

sostegno all'apprendimento e miglioramento degli esiti scolastici, in una dimensione inclusiva, attraverso interventi formativi diversificati e flessibili, in orario curricolare ed extracurricolare, nella gran parte delle discipline, con priorità a: matematica – italiano – fisica - scienze – inglese.

sviluppo delle **competenze di cittadinanza** e promozione della **partecipazione studentesca**, che garantisca coerenza e continuità fra la didattica ordinaria e



le attività – progetti di ampliamento dell’offerta formativa.

consolidamento – potenziamento dei rapporti di collaborazione con il territorio e con le scuole in rete.

Le **scelte** si concretizzano nei seguenti **obiettivi**:

- Elaborare e condividere un autentico **curricolo di scuola**, partendo dalla valorizzazione e sistematizzazione delle esperienze svolte nel triennio precedente;
- Portare a sistema pratiche didattiche e valutative funzionali alla certificazione delle competenze in uscita del 1° biennio;
- Implementare in maniera sistemica e strutturale in ogni Consiglio di classe del 2° Biennio e dell’ultimo anno almeno un percorso CLIL;
- Elaborare almeno un progetto nell’ambito delle azioni “Erasmus +”;
- Ripensare la progettazione dei percorsi di Alternanza scuola – lavoro alla luce delle innovazioni legislative introdotte dalla Legge di Bilancio 2019. La progettazione dei percorsi di ASL deve fare capo alla responsabilità educativa e formativa dei rispettivi Consigli di classe nella prospettiva di assicurare coerenza e integrazione con la programmazione didattico-educativa.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 9) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 10) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- 11) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ VALUTARE E CERTIFICARE LE COMPETENZE



Descrizione Percorso

Il percorso si pone in continuità con le esperienze avviate e maturate nel triennio precedente:

formazione in rete su curricolo e didattica per competenze (percorso biennale nell'ambito del progetto "PdM in rete" - MIUR , USR Sardegna);

esperienze di formazione sulle competenze di cittadinanza svolte da alcuni docenti nell'ambito del progetto "PEAK" - Erasmus plus;

sviluppo del progetto - sperimentazione "Curricolo potenziato", avviato nell'a.s. 2016/2017, che interessa il 1° biennio del corso A del Liceo scientifico.

Da qui nasce l'esigenza di portare a sistema i percorsi al fine di creare le sinergie e le integrazioni che valorizzino le buone pratiche in una prospettiva di apprendimento organizzativo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" RI-DEFINIRE LE SCELTE CURRICOLARI NEGLI AMBITI LOGICO-MATEMATICO E SCIENTIFICO, CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL PRIMO BIENNIO

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

MIGLIORARE I RISULTATI SCOLASTICI NELLA CLASSI PRIME E TERZE DEL LICEO SCIENTIFICO.

"Obiettivo:" SVILUPPARE LA CONDIVISIONE DI: FUNZIONI, MODALITÀ E CRITERI DELLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI. SVOLGERE PROVE COMUNI PER CLASSI PARALLELE.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

MIGLIORARE I RISULTATI SCOLASTICI NELLA CLASSI PRIME E TERZE

DEL LICEO SCIENTIFICO.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
 RIDURRE LA VARIABILITA' FRA LE CLASSI E FRA GLI INDIRIZZI NEI
 RISULTATI INVALSI IN MATEMATICA

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE - RICERCA AZIONE SULLA
 DIDATTICA PER COMPETENZE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/02/2020	Docenti	Docenti Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

Titolare funzione strumentale di coordinamento della formazione in servizio.

Risultati Attesi

ampliamento della platea di docenti formati su Curricolo e didattica per competenze (almeno un terzo dei componenti dei Consigli di classe del primo biennio);

costruzione condivisa di modelli e strumenti di progettazione e di valutazione di UDA;

sperimentazione in ciascuna classe del primo biennio di almeno una UDA;

definizione e condivisione di un sistema valutativo funzionale alla certificazione delle competenze in uscita del 1° biennio.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROVE COMUNI PER CLASSI PARALLELE

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
	Studenti

Responsabile

Responsabili dei Dipartimenti.

Risultati Attesi

- ridurre in maniera significativa fra i docenti del Dipartimento gli scarti e le differenze emerse nelle modalità e nei criteri di valutazione in itinere:

- diminuzione di almeno il 60% della variabilità riferita alla valutazione dei singoli docenti.

- armonizzare il lavoro svolto concretamente rispetto alla programmazione del Dipartimento:

- riscontro sulla concreto sviluppo dei nuclei fondamentali dichiarati;
- chiara esplicitazione degli obiettivi di apprendimento e dei livelli soglia da raggiungere:

❖ MIGLIORARE LA RELAZIONE EDUCATIVA PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

Descrizione Percorso

Il miglioramento degli esiti passa attraverso processi didattici ed educativi efficaci. Un fattore fondamentale di qualità dei processi è rappresentato dalla relazione educativa e dalla comunicazione didattica.



Tali dimensioni assumono una valenza strategica se si considerano le criticità e le emergenze educative e culturali del contesto territoriale in cui la scuola opera.

La gestione del gruppo classe e la responsabilità collegiale dei percorsi personalizzati devono essere supportate da conoscenze e competenze in ambito psicopedagogico che il docente matura coniugando teoria e pratica in percorsi di formazione sul campo.

Il percorso prevede anche il coinvolgimento dei genitori in momenti di informazione - formazione sul ruolo genitoriale e sulle principali emergenze educative.

A tali azioni mirate allo sviluppo professionale dei docenti e al potenziamento di una relazione positiva scuola-famiglia si affianca un miglioramento della dimensione organizzativa progettata e attuata dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" MIGLIORARE LA COMUNICAZIONE E LA RELAZIONE FRA
DOCENTE - ALUNNO E ALL'INTERNO DEL GRUPPO CLASSE.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

MIGLIORARE I RISULTATI SCOLASTICI NELLA CLASSI PRIME E TERZE
DEL LICEO SCIENTIFICO.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: "GESTIRE LE RELAZIONI INTERPERSONALI PER
GESTIRE IL GRUPPO-CLASSE"**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/01/2020	Docenti	Docenti Consulenti esterni

Responsabile

Docenti referenti del progetto Iscol@ - Linea C

Risultati Attesi

- Acquisizione di conoscenze relative a un quadro di riferimento teorico sulla comunicazione interpersonale (SAPERE).
- Acquisizione di competenze comunicative e relazionali che consentano agli operatori di interagire efficacemente con gli altri per la realizzazione di scopi e obiettivi operativi (SAPER FARE).
- Promozione di una riflessione introspettiva nei corsisti sulle loro abilità e competenze comunicative e relazionali (SAPER ESSERE).
- Acquisizione della consapevolezza di essere attore attivo all'interno dell'organizzazione, capace di verificare la qualità dei rapporti con gli altri protagonisti che intervengono nei processi organizzativi (SAPER GESTIRE)

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LA RESPONSABILITÀ EDUCATIVA GENITORIALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/03/2020	Genitori	Consulenti esterni

Responsabile

Referenti progetto Iscol@ - Linea C

Risultati Attesi

- sviluppo conoscenza e consapevolezza relative ai seguenti aspetti del ruolo genitoriale:
 - Cosa significa comunicare. Comunicare con i propri figli. Approccio soggettivo alla comunicazione.
 - Legami di attaccamento. Identità e identificazioni..
 - Il sistema famiglia: sottosistemi e confini. Ruoli e regole.
 - La figura del padre: ruolo normativo.
 - Il ruolo genitoriale nel rapporto scuola famiglia.

❖ IL COORDINATORE DEL CONSIGLIO DI CLASSE**Descrizione Percorso**

Il Liceo Scientifico "Lorenzo Mossa" è stata la scuola capofila di un corso di formazione avvenuto in rete con altre scuole della Sardegna. Il corso, rivolto a tutti gli insegnanti in servizio nelle scuole di ogni ordine e grado della regione Sardegna, è stato attuato in modalità *blended* con attività sia in ambiente *e-learning* sia in presenza. L'intervento ha avuto l'obiettivo di formare i docenti partecipanti alle competenze relazionali, organizzative e di valutazione necessarie per l'esercizio della funzione di Coordinatore di classe e per la partecipazione quale membro consapevole e competente alle attività del Consiglio di classe, migliorandone la coerenza educativa e l'efficacia didattica. A partire dal tale esperienza, si è deciso di valorizzare le risorse professionali che vi hanno partecipato individuandole come nucleo iniziale di un team di coordinatori di classe cui affidare la promozione di processi di miglioramento del lavoro dei Consigli di classe.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

"Obiettivo:" POTENZIARE E RENDERE PIU' EFFICACI IL RUOLO ED I COMPITI DEL COORDINATORE DI CLASSE

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**» "Priorità" [Risultati scolastici]**

MIGLIORARE I RISULTATI SCOLASTICI NELLA CLASSI PRIME E TERZE DEL LICEO SCIENTIFICO.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: TEAM DEI COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE

Destinatari

Docenti

Responsabile



Dirigente scolastico.

Risultati Attesi

Saper gestire le dinamiche relazionali , sia nei rapporti con studenti e famiglie, sia in quelli con i colleghi e con l'organizzazione;

Saper organizzare e coordinare efficacemente il lavoro del Consiglio e le attività derivanti dalle decisioni prese:

- Predisposizione di strategie e strumenti di programmazione per competenze da proporre ai Consigli di classe per una loro traduzione operativa;
- elaborazione di azioni e strumenti funzionali al miglioramento della comunicazione scuola - famiglia.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: LICEO SCIENTIFICO

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**LICEO SCIENTIFICO STATALE LORENZO
MOSSA

SSPS05000G

A. SCIENTIFICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

B. SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico delle Scienze Applicate:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;

- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

C. SCIENZE UMANE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo delle Scienze Umane:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

LICEO SCIENTIFICO STATALE LORENZO MOSSA SSPS05000G (ISTITUTO PRINCIPALE)
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE
QUADRO ORARIO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	4	4	4	4
INFORMATICA	2	2	2	2	2
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	3	4	5	5	5
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

LICEO SCIENTIFICO STATALE LORENZO MOSSA SSPS05000G (ISTITUTO PRINCIPALE)
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SCIENTIFICO
QUADRO ORARIO SCIENTIFICO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

LICEO SCIENTIFICO STATALE LORENZO MOSSA SSP05000G (ISTITUTO PRINCIPALE)
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SCIENZE UMANE**

QUADRO ORARIO SCIENZE UMANE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	2	2	2
SCIENZE UMANE	4	4	5	5	5
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

LICEO SCIENTIFICO STATALE LORENZO MOSSA (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

L'insegnamento dell'Educazione Civica previsto dalla Legge n. 92/ 2019, pone al centro dell'azione educativa la persona e il suo progetto di vita. La trasversalità e la contitolarità di questa disciplina, concorrono a favorire l'apprendimento e a diffondere una cultura della cittadinanza attiva, la partecipazione alla comunità, la responsabilità sociale e il rispetto della legalità. Il curriculum dell'insegnamento trasversale di educazione civica elaborato dal nostro Istituto e adottato dal corrente anno scolastico, è il risultato di un processo consapevole di sperimentazione didattica e di autovalutazione delle strategie adottate a partire dall' a s 2020/21 a livello collegiale e dai singoli CdC. Concorre a promuovere la formazione di cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio e della comunità e nella salvaguardia del bene comune, attraverso la condivisione di scelte educative e didattiche, definizione di percorsi interdisciplinari in linea con il PECUP, il rispetto dei bisogni dell'utenza scolastica e del territorio di appartenenza.

ALLEGATO:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA2021.PDF

**PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO
(PCTO)****❖ LINEE GENERALI DI PROGETTAZIONE DEI PCTO****Descrizione:**

I Consigli di classe, che svolgono una funzione centrale di progettazione e valutazione dei percorsi, tengono conto anche per l'a.s. 2021/2022 degli indirizzi generali approvati dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto.

Tenendo conto anche dei vincoli imposti dall'attuale emergenza pandemica, la progettazione si orienta sulla base dei seguenti

CRITERI GUIDA

- v possibilità di attuare i percorsi con modalità differenti ed integrate;
- v condurre le attività PCTO prevalentemente in **aula**, in **laboratorio**, o in **forme simulate** e, compatibilmente con i protocolli di prevenzione del contagio, in **contesti organizzativi e professionali** ad alto valore aggiunto;
- v promuovere **diverse tipologie di collaborazione** con enti pubblici e privati, anche del terzo settore, per lo svolgimento dei percorsi a scuola e/o in tirocinio;
- v ambiti privilegiati di progettazione: **AMBITO SCIENTIFICO - AMBIENTALE, AMBITO EDUCATIVO - STORICO - SOCIALE, AMBITO IMPRENDITORIALE** (es. «IMPRESA SIMULATA»), **STAGE IN ITALIA - ALL'ESTERO**.

FINALITÀ GENERALI

- rafforzare la centralità dei consigli di classe nell'elaborazione, condivisione e realizzazione dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.
- sviluppare le conoscenze e le abilità necessarie per accedere in modo appropriato allo stage lavorativo. Le stesse saranno apprese non solamente attraverso la didattica curricolare ma anche attraverso attività mirate propedeutiche agli stage che gli studenti dovranno affrontare presso gli enti individuati;
- rapportarsi con il territorio, le scuole, le problematiche e i punti di forza e l'impegno cooperativo di tutte le Istituzioni;
- attivare la fase di feed back successiva ai percorsi per una riflessione di natura formativa e riflessiva sull'esperienza svolta;
- realizzare del portfolio dello studente.

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI

- attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti, sotto il profilo culturale ed educativo, agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, collegando sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- far emergere nello studente la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità sociale e professionale, far sviluppare una precisa identità quale membro di un'organizzazione e costruire una nuova cultura del lavoro e del volontariato.

COMPITI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

I componenti del Consiglio di Classe si impegnano a pianificare le attività scolastiche ed extrascolastiche. Nello specifico si prefiggono di:

- individuare le competenze a cui fare di riferimento (e delle relative abilità e conoscenze)
- collaborare per l'organizzazione e la progettazione delle attività
- favorire il ruolo attivo degli studenti e coinvolgerli motivandoli
- creare un clima collaborativo e un ambiente cooperativo
- essere trasparenti nella valutazione e nell'individuazione dei criteri da utilizzare
- verificare il raggiungimento delle competenze richieste individuandone altresì il livello corrispondente
- organizzare incontri, esperienze laboratoriali e corsi mirati alle finalità che si vogliono raggiungere.

La programmazione dei percorsi da parte dei rispettivi Consigli di classe ha un respiro triennale di sviluppo di almeno 90 ore complessive così distribuite: 40 ore nelle classi TERZE e QUARTE e 10 ore nelle QUINTE.

Rispetto alle fasi di progettazione, realizzazione e valutazione svolge un ruolo fondamentale il tutor per il Consiglio di Classe e, nel caso di esperienze svolte in contesti extrascuola, il tutor esterno.

Il Tutor di scuola si avvale dei seguenti strumenti:

- Ø Format SCHEDA PROGETTO
- Ø SCHEDA VALUTAZIONE (2° biennio)
- Ø SCHEDA CERTIFICAZIONE TRIENNIO (Quinte)
- Ø SCALETTA RELAZIONE PER L'ESAME

PROGETTI PREVISTI PER L'A.S. 2021/2022

Ø PERCORSI FORMATIVI

(con possibili collaborazioni esterne)

- Progetto «Anima mundi» – scrittura creativa e scrittura giornalistica.
- Progetto sulla Philosophy for children/community- «Approfondimenti sulla filosofia del novecento».
- Progetto «Adotta un bullo».
- Social media manager – «Comunicazione efficace e comunicazione responsabile».
- Il primo soccorso – La solidarietà sociale (C.R.I.).
- Percorsi in collaborazione con: «Mater Olbia» – «Area Marina Protetta di Tavolara» -

- «Scienze in piazza» - «Premio Azimov»... (Dipartimento di Scienze naturali).
- Progettazione Autocad – Scoperta patrimonio archeologico - Espressione artistica e creatività - (Dipartimento Disegno e Storia dell'arte).

Ø **TIROCINI - ESPERIENZE «SUL CAMPO»**

Presso

«Mater Olbia» – Istituzioni scolastiche – Enti e soggetti esterni Volontariato.

Il protocollo d'intesa stipulato con il Mater Olbia e le relative convenzioni prevedono l'inserimento di gruppi di studenti nei contesti professionali e di ricerca, per lo svolgimento di percorsi formativi di 30 ore:

1. **Farmacia:** lavoro del farmacista ospedaliero, compiti e attività, quindi tecniche di galenica, gestione magazzino farmaci e dispositivi medici, gestione richieste reparti, gestione materiale in transito, appropriatezza prescrittiva, farmaci oncologici, file f.
2. **ICT:** Helpdesk primo e secondo livello: supporto sia sistemistico (PC) ed applicativo (sistemi ospedalieri) agli utenti della struttura Sistemi informativi: progettazione e realizzazione sistemi ed applicazioni a supporto dei servizi ospedalieri
3. **Qualità e Accreditamento:** processo di Accreditamento, con tutte le attività che hanno portato all'ottenimento delle delibere per i posti letto e Servizi dell'ospedale. Processi della Qualità con le relative procedure aziendali ed eventuali ulteriori certificazioni di Enti terzi.
4. **Ufficio Tecnico:** gestione della manutenzione ordinaria, programmata e correttiva, degli impianti a servizio della Struttura. Sistema Informativo Patrimoniale, software gestionale dell'UT, attività manutentive e attività di monitoraggio dei lavori eseguiti dalle Ditte presenti nella Struttura.
5. **Facility Management:** analisi dei contratti, verifica corretta attuazione contratti, ridefinizione contratti, verifica e monitoraggio costi, approvazione fatturazione.
6. **Ingegneria Clinica:** attività per la gestione delle tecnologie biomediche e la relativa banca dati, di cui: collaudi di Accettazione di apparecchiature biomediche che comprendono le prove di accettazione e verifiche di sicurezza, l'attestazione della rispondenza all'ordine di acquisto, la presa in carico dell'apparecchio con etichettatura e codifica dei dati necessari alla sua individuazione; Gestione, programmazione e monitoraggio delle attività di manutenzione correttiva e straordinaria, di manutenzione preventiva nonché tarature e calibrazioni secondo quanto previsto dal manuale o da normative specifiche.
7. **Laboratorio Analisi:** Le attività illustrate agli studenti verteranno sull'organizzazione di un laboratorio analisi con particolare riferimento alla fase preanalitica e analitica del campione biologico e sulle strumentazioni e tecniche di laboratorio impiegate.
8. **HR:** amministrazione del personale secondo le procedure aziendali, contrattualistica, raccolta cv e screening profili.
9. **Flussi informativi e codifiche:** Presentazione ospedale: reparti e attività cliniche; Cartella clinica: composizione documentale, SDO, controllo documentale; Sistema DRG (ricoveri) e

indicatori principali attività ricovero; Rimborso attività ambulatoriale; Digitalizzazione cartella clinica e controllo documentale; Flussi (strumenti, regole di invio regionale, analisi disciplinare in atto).

10. **Ufficio Contabilità:** affiancamento per la gestione del ciclo passivo.
11. **Ufficio Marketing e comunicazione:** produzione di uno o più brevi testi divulgativi a carattere scientifico che saranno pubblicati su sito e social del Mater Olbia. Intervista al medico di riferimento e documentazione sull'argomento identificato di concerto con il tutor.
12. **Logistica e Acquisti:** Caricamento bolle a sistema, Gestione richieste di cancelleria e materiale non medicale Gestione richieste Laboratorio analisi. Creazioni ordini di acquisto, Contrattazione con fornitori.
13. **Servizio infermieristico:** verifica i turni di servizio del personale, coordinamento attività di igiene ospedaliera, procedure interne, formazione e aggiornamento, processo di valutazione del personale.

Ø STAGE IN ITALIA

Stage formativo dal titolo "GENETICA. RACCONTA LA SCIENZA", si svolge a Napoli presso le seguenti strutture: **Fondazione IDIS – Città della Scienza, struttura Museale di Napoli – Museo di Antropologia, CNR – Istituto di Endocrinologia ed Oncologia Sperimentale "G. Salvatore" e l'Istituto di Biostrutture e Bioimmagini, Istituto di Biochimica delle Proteine.**

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

LA VALUTAZIONE DEI PERCORSI

La valutazione del percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento è parte

integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. In sede di scrutinio, il Consiglio di classe deve avere a disposizione tutte le informazioni, i report e la certificazione delle competenze acquisite attraverso i percorsi compiuti dallo studente. Viene ulteriormente valorizzato l'impegno dello studente in base al grado di raggiungimento delle competenze trasversali risultante da:

- la Scheda di valutazione curata dal tutor aziendale (ove presente)
- la Scheda di valutazione - certificazione curata dal tutor scolastico in stretta collaborazione con il Consiglio di classe.

La valutazione degli esiti dei PCTO implica:

A. La ricaduta sugli apprendimenti riferiti alle discipline coinvolte nei singoli percorsi PCTO.

Il percorso è soggetto a valutazione a cura dei docenti delle discipline coinvolte nel progetto. Sul registro personale il docente assegna un voto, relativo al/i percorso/i, che concorrerà con le altre valutazioni della disciplina alla formulazione della proposta di voto in sede di scrutinio finale. La valutazione disciplinare tiene conto del raggiungimento delle competenze previste in fase di programmazione del modulo formativo.

B. La ricaduta sul voto di comportamento,

Si tiene conto del comportamento dello studente durante l'attività, sia a scuola che presso l'eventuale struttura ospitante. Si valorizza il ruolo attivo e propositivo dello studente manifestato ed evidenziato tramite le apposite schede di valutazione dello studente compilate dal tutor di scuola e/o dal tutor esterno.

C. C. La ricaduta sul credito scolastico. (cfr. I criteri di valutazione finale)

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **CORSI DI PREPARAZIONE ALLA CERTIFICAZIONE INTERNAZIONALE DI LINGUA INGLESE.**

Nel corso del triennio, saranno incrementati i corsi di preparazione alla certificazione internazionale di Lingua Inglese. Si prevede di svolgere, a regime, almeno sei corsi di 50 ore ciascuno, (4 conseguimento del PET e 2 per il FIRST) tenuti da docenti di madre lingua ed in possesso dei requisiti culturali e didattici adeguati. Gli studenti interessati, orientati dai rispettivi docenti di lingua inglese sulla base di motivazione e livello di preparazione, parteciperanno ad una prova integrata di verifica dei livelli di competenza e saranno inseriti nei corsi in base ai risultati di tale prova.

Obiettivi formativi e competenze attese

- aumentare la motivazione all'apprendimento della lingua straniera
- migliorare la qualità dell'apprendimento della lingua inglese
- migliorare la conoscenza della lingua parlata, potenziando le capacità espressive
- migliorare la capacità di ascolto e comprensione della lingua straniera
- acquisire competenze comunicative nelle quattro abilità linguistiche riferite ad ambiti diversi della vita quotidiana, personale e sociale, arricchire e approfondire il bagaglio lessicale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Lingue

Multimediale

❖ **Biblioteche:**

Classica

Informatizzata

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ PROMOZIONE PARTECIPAZIONE STUDENTESCA, EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E RELAZIONE SCUOLA – FAMIGLIA

Progetto a carattere permanente aperto e flessibile tendente a valorizzare tutte le risorse umane e materiali presenti nell'istituto: dalle competenze professionali e culturali dei docenti e dei genitori, alle potenzialità degli studenti in termini di capacità, di iniziativa e partecipazione, nonché quelle dello spazio fisico e del patrimonio della scuola. AZIONI PREVISTE: • Collaborazione e supporto offerti agli studenti eletti

all'interno del Consiglio di Istituto e della Consulta Provinciale per la realizzazione della assemblee di Istituto o di qualsiasi attività che veda coinvolta la componente studentesca. • Elaborazione e proposte di progetti da parte degli studenti. • Educazione alla salute con priorità nei seguenti ambiti: educazione alimentare, contenimento – prevenzione – contrasto alle dipendenze che hanno una forte incidenza negli adolescenti, educazione all'uso consapevole e responsabile di Internet e dei Telefoni cellulari. In Collaborazione con ASLL n. 2 Olbia, in particolare, il SERD, esperti della Polizia postale e docenti ricercatori dell'Università di Sassari. • Percorsi di educazione alla cittadinanza, con particolare riferimento ai principi e valori del rispetto dell'altro da sé, del dialogo, della solidarietà. • Attivazione del CIC (Centro informazione e consulenza) in collaborazione con l'Assl Olbia: Il servizio cura - secondo un calendario stabilito e concordato – lo sportello di ascolto e di consulenza su richiesta e prenotazione, rivolto a tutte le componenti della scuola, studenti e loro genitori.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Elevare nei docenti la consapevolezza del proprio ruolo e la capacità per migliorare la qualità dell'istruzione e per accrescere in termini positivi il clima della scuola; • Elevare negli studenti la consapevolezza di sé, del proprio ambiente, della propria cultura e la capacità di prendere decisioni autonome e di adattarsi al mondo; • Sviluppare negli studenti la cultura della salute e del benessere, della sicurezza sulla strada, in un'ottica di prevenzione di comportamenti a rischio; • Promuovere il benessere, dando voce al disagio e valorizzare le risorse individuali per fronteggiarlo. • Favorire il dialogo e il confronto in merito a insuccessi scolastici, difficoltà relazionali e motivazionali sia di carattere scolastico che personale; • Promuovere l'accrescimento della fiducia e della solidarietà nella scuola.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti referenti - Esperti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
Multimediale

❖ **Biblioteche:**

Classica

- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ **SALUTE E SICUREZZA**

Il progetto è finalizzato al miglioramento incrementale degli standard di sicurezza nell'ambito degli edifici del Liceo ed alla crescita della cultura della sicurezza, attraverso strategie di coinvolgimento, partecipazione e responsabilità. Vuole sviluppare, inoltre i rapporti di collaborazione con i soggetti del territorio coinvolti. Sono previste attività di informazione, sensibilizzazione, formazione e addestramento alla gestione delle emergenze, potenziamento strutture organizzative afferenti al Servizio di prevenzione e protezione, aggiornamento della documentazione ai sensi del Dlgs. 81/08.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare la formazione e l'addestramento degli studenti e del personale rispetto a: PRIMO SOCCORSO EMERGENZE E PIANO DI EVACUAZIONE -, tenendo conto dell'Accordo Stato - Regioni del dicembre 2011.
- Incrementare il sistema di monitoraggio, controllo interno alla scuola,
- Incrementare l'informazione interna, in termini quantitativi e qualitativi,
- Sviluppare conoscenze di base ed acquisire consapevolezza relative ai rischi di stress in ambito lavorativo, con particolare riferimento al Burn out: focus sulla comunicazione efficace come fattore di benessere organizzativo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica
Informatizzata
- ❖ **Aule:** Magna
Proiezioni
Aula generica

❖ PROMOZIONE DELLA PRATICA SPORTIVA

All'interno del Centro Scolastico Sportivo, in collaborazione con alcune società sportive di rugby, pallavolo, calcio e basket ed in rete con altri Istituti cittadini. La scuola collabora con le società sportive e con il circolo canottieri di Olbia. La scuola parteciperà ai giochi sportivi studenteschi per le seguenti discipline: : Atletica leggera (M.e F); Pallavolo (M. e F); Calcio e calcetto (M); Basket (M); Scacchi. REMATA DELLO STUDENTE Gara tra gli studenti di tutte le scuole superiori di Olbia Protocollo di intesa scuole superiori e Lega Navale Olbia con la collaborazione della Marina Militare – Guardia costiera e dell'Area Marina Protetta di Tavolara - Coda Cavallo. Il principale obiettivo del progetto consiste nello sviluppo di una CULTURA NAUTICA tra gli alunni delle Scuole. Per il raggiungimento di tale obiettivo si passa attraverso quattro fasi: • La scoperta e la ricerca, attraverso le materie scolastiche, della cultura sportivo-marinara • L'instaurazione di corretti modelli di vita sportiva • Lo sviluppo di una sana coscienza ambientale • L'acquisizione di conoscenze e di abilità, che costituiranno la base di future professionalità.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto relativo alla promozione della pratica sportiva all'interno dell'Istituto prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi: 1. Garantire e sviluppare la socializzazione degli studenti mediante forme di aggregazione nuove e diverse rispetto a quelle delle attività curriculari. 2. Favorire un affinamento delle abilità tecnico-motorie e tecnico-tattiche nelle discipline praticate . 3. Sviluppare autonomia e responsabilità coinvolgendo gli allievi nella organizzazione e gestione di manifestazioni sportive. Tali obiettivi di ordine generale sottendono il raggiungimento di obiettivi più specifici quali: 1. Migliore consapevolezza del proprio corpo e delle sue capacità espressive. 2. Maggiore conoscenza dei regolamenti tecnici sportivi 3. Capacità di collaborare, all'interno di una squadra, con i propri compagni al raggiungimento di uno scopo comune. 4. Capacità di vivere serenamente il risultato del proprio impegno, senza esaltazione in caso di vittoria, senza umiliazioni in caso di sconfitta, quindi capacità di vivere il piacere del gioco.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Docenti di Scienze motorie - Esperti esterni
Lega Navale

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Magna
Strutture e attrezzature Lega Navale Olbia
- ❖ **Strutture sportive:** Calcetto
Palestra
Campo Rugby

❖ **PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO**

Con l'emanazione delle "Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo" del 2015, del il Piano Nazionale presentato il 17 ottobre 2016 e della Legge 71/2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo", il MIUR ha dato un forte segnale per la promozione di attività finalizzate alla prevenzione del disagio adolescenziale e giovanile legato a tali fenomeni. La nostra scuola, in linea con le indicazioni normative, pianifica e attiva azioni di sensibilizzazione, prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo e cyberbullismo, attraverso la figura referente per il cyberbullismo, il GLI, percorsi integrati scuola-sanità (Percorso formativo Peer Education ASSL Olbia, Programma "scuola in salute"), agenzie educative preposte nel territorio, iniziative e proposte MIUR, percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (Adotta un bullo). E' stato inoltre redatto il regolamento per la prevenzione e il contrasto di bullismo e cyberbullismo, pubblicato nel sito della nostra scuola, nella sezione dedicata.

Obiettivi formativi e competenze attese

Prevenire e contrastare il bullismo e il cyber bullismo. Promuovere attività finalizzate alla prevenzione del disagio adolescenziale e giovanile legato ai fenomeni del bullismo e del cyber bullismo. Formazione di studenti volontari che si impegnino nella sensibilizzazione, prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo. Consenza delle Legge 71/2017.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ PROGETTO "ISCOL@" LINEA ASCOLTO E SUPPORTO

Le varie fasi del progetto "Iscol@", finanziato dalla Regione Sardegna, rispondono all'esigenza di favorire l'inclusione e l'integrazione scolastica, di prevenire e affrontare le problematiche derivanti da insuccesso ed esclusione. Il progetto si articola su una linea e prevede l'attività di due psicologi. Tale attività risponde alle esigenze di favorire l'inclusione e l'integrazione scolastica, di prevenire e affrontare le problematiche derivanti da insuccessi, esclusione, in particolare per coloro che presentino bisogni educativi speciali, difficoltà di adattamento, di apprendimento, di elaborazione di un adeguato metodo di studio e carenze nella motivazione, nell'autostima e per coloro che siano maggiormente esposti al rischio dell'abbandono scolastico. Saranno privilegiate esperienze che favoriscano un percorso di riflessione su se stessi, sugli altri e con gli altri, per il riconoscimento di sé e delle proprie risorse. Le attività si articoleranno nelle seguenti modalità: A1) Sportello di ascolto: attivazione di uno spazio in cui il professionista fornisca consulenza psicologica agli studenti, ai genitori e ai docenti, e porti all'elaborazione di percorsi di riflessione e sostegno che favoriscano adeguate strategie per affrontare problematiche didattiche e relazionali. offre consulenza psicologica oltre che agli alunni e ai docenti anche ai genitori, interventi per favorire l'acquisizione, da parte dei ragazzi, di un metodo di studio efficace in relazione alle specificità ed esigenze di ciascun alunno. Strategia fondamentale riguarda la promozione e lo sviluppo di integrazione delle azioni del progetto con il quotidiano didattico e educativo. In questa prospettiva, si prevede uno sviluppo "strutturale" delle forme e modalità di comunicazione, dialogo e collaborazione fra gli esperti psicologi e i soggetti dell'organizzazione, in particolare i Consigli di classe e il GLI. A2) Attività di orientamento per gli studenti delle classi quarte e quinte: su richiesta dei docenti curricolari e degli alunni, saranno avviate delle attività di

orientamento per gli studenti delle classi quarte e quinte. A3) Attività di supporto per l'acquisizione di un metodo di studio efficace su richiesta dei docenti, dei genitori o degli studenti, si attiveranno interventi formativi mirati a favorire l'acquisizione di un metodo di studio efficace in relazione alle specificità di ciascun alunno. A4) Ricerca azione in riferimento alla didattica inclusiva. A5) Attività di formazione per docenti e genitori su tematiche individuate in base alla rilevazione dei bisogni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire l'inclusione e l'integrazione scolastica
Acquisizione di un metodo di studio efficace ed efficiente
Incremento delle competenze socio-affettive relazionali
Diminuzione del fenomeno dell'abbandono scolastico
Diminuzione di situazioni conflittuali tra alunni, alunni e docenti, genitori e docenti
Aumento dell'inclusione e dell'integrazione degli alunni disabili
Sviluppo di una didattica inclusiva
Promuovere l'adesione collegiale della della scuola alle finalità dell'educazione
Prevenire e affrontare le problematiche derivanti da insuccesso, esclusione; fornire consulenza psicologica agli studenti di tutte le classi, ai genitori e ai docenti; garantire uno spazio di accoglienza e di ascolto rivolto all'elaborazione di percorsi di riflessione e sostegno.
promuovere competenze socio-affettive e relazionali con l'attivazione di interventi in aula rivolti a tutte le classi favorire lo sviluppo e il potenziamento di competenze interpersonali e abilità relazionali ; condurre i ragazzi al riconoscimento dei propri bisogni, al saper essere, al saper fare, all'individuazione degli altri come portatori di bisogni uguali o diversi; sperimentare capacità di autoregolazione, empatia, rispetto e ascolto verso l'altro.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Magna

Aula generica

❖ **"RECUPERO: PROMOZIONE DEL SUCCESSO SCOLASTICO"**

In considerazione della sempre crescente richiesta di attività di recupero o sostegno all'apprendimento rilevata negli scorsi anni scolastici e dell'insoddisfacente tasso di successo degli interventi realizzati, si è predisposto un progetto volto alla razionalizzazione delle risorse (umane ed economiche) e alla correzione degli elementi di criticità emersi dall'analisi delle esperienze pregresse. Si è perciò deciso di investire in attività di sostegno all'apprendimento, da avviare già nella prima parte dell'anno scolastico, con interventi mirati che partano dall'individuazione della specificità delle lacune e/o delle difficoltà scolastiche. Su indicazione dei Consigli di Classe, dal mese di Ottobre si avvieranno le attività di sportello didattico, di recupero di competenze pregresse (micro-corsi in singole discipline), e corsi di "ri-allineamento" mirati al recupero di competenze trasversali quali quelle inerenti la produzione scritta e orale in lingua italiana, la comprensione di testi complessi (anche "d'uso"), il metodo di studio, la capacità di analisi e sintesi. A tali attività (da svolgere sia in orario curricolare, attraverso la flessibilità didattica, organizzativa e l'utilizzo dei docenti di potenziamento, sia in orario extracurricolare), si affiancherà l'apertura pomeridiana della scuola per attività di tutoring degli studenti (gruppi di studio "auto-gestiti").

Obiettivi formativi e competenze attese

Individuare tempestivamente lacune e/o delle difficoltà scolastiche; avviare attività di sportello didattico, di recupero di competenze pregresse e di riallineamento; promuovere interventi mirati al recupero di competenze trasversali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni - Esperti esterni

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Informatica

❖ Aule:

Aula generica

❖ PROGETTO ISCOL@ LINEA DIDATTICA

Il progetto, articolato in Linea Didattica per l'ITALIANO e per la MATEMATICA, ha come

obiettivo specifico quello di articolare strategie didattiche e comportamentali per motivare e sostenere gli studenti nello studio, mettendo in atto attività di recupero e di integrazione, migliorare la qualità dell'offerta formativa ed innalzare i livelli di apprendimento e la motivazione degli studenti in difficoltà. L'azione, rivolta agli studenti delle classi prime e seconde, verrà attivata, in collaborazione con i docenti curricolari, attraverso interventi di rinforzo, ri-allineamento e recupero in orario sia antimeridiano, attraverso diverse forme di flessibilità (compresenza, classi aperte, gruppi di studio mirati), sia in orario pomeridiano con sportelli didattici per piccoli gruppi e/o attività di docenza per gruppi dedicati. Gli interventi saranno diretti a gruppi omogenei per livelli di competenze e rispetto alle caratteristiche delle difficoltà-lacune. Le opzioni metodologiche previste sono: didattica laboratoriale, cooperative learning, peer- education. Le attività didattiche non in compresenza saranno svolte negli ambienti di apprendimento cooperativo (Aule aumentate con risorse digitali e arredi modulari) di cui si è dotata la scuola grazie al progetto PON 2014-2020 "Ambienti digitali". Sono, inoltre, previste azioni di raccordo costante con i processi didattici e valutativi svolti dai Consigli di classe: incontri periodici di monitoraggio (referente e docenti iscol@ - docenti del Consiglio di classe – responsabile Dipartimento di Lettere) finalizzati alla verifica in itinere dell'efficacia degli interventi e ad un loro eventuale riorientamento, incontro di monitoraggio didattico - organizzativo e di valutazione finale (Dirigente scolastico, referente e docenti Iscol@, Consigli di classe, responsabili Dipartimento di Lettere).

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare i livelli di competenza in Italiano, in coerenza con i descrittori in uscita del 1°biennio (cfr. certificazione obbligo di istruzione); favorire la motivazione allo studio attraverso l'incremento dell'autostima, il miglioramento del metodo di studio e dei risultati di apprendimento; ridurre di almeno il 10% il numero di studenti del 1° biennio con debito in italiano. Gli interventi previsti si basano sulle seguenti strategie: A. garantire il costante raccordo didattico metodologico con i docenti di classe e i Consigli di classe privilegiando modalità organizzative flessibili quali classi aperte e/o compresenza, incontri periodici di programmazione e monitoraggio nell'ambito del Dipartimento di Lettere. B. Promuovere metodologie attive quali il lavoro di gruppo secondo le linee del Cooperative learning, l'educazione fra pari, supportate dall'utilizzo del digitale (LIM – Ipad) in ambienti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ IMPARIAMO A PENSARE

L'attività formativa si propone di introdurre gli studenti alla pratica della Philosophy for Children. L'obiettivo della pratica è la trasformazione di un gruppo classe in una comunità di ricerca capace di condividere idee, valori, visioni del mondo in maniera democratica e paritaria rifiutando le logiche della violenza e della sopraffazione, a favore delle logiche dell'ascolto, del confronto rispettoso dell'altro e della sua diversità, delle buone ragioni. Nata dall'impegno filosofico-pedagogico di Matthew Lipman (filosofo americano di formazione pragmatista) la metodologia della philosophy for children/community (o pratica filosofica di comunità di seguito denominata P4C) è una delle pratiche educative contemporanee più significative e più diffuse in Italia e nel mondo. La P4C è sostenuta dalla Division of Philosophy dell'UNESCO, in quanto risponde alla promozione delle life skills individuate dall'ONU e dall'UNICEF come presupposto di ogni contesto socio-culturale. Si rivolge inizialmente ai bambini, per poi estendersi a ragazzi e adulti. La P4C mira allo sviluppo del pensiero complesso nelle sue dimensioni critica, creativa e affettiva, facendo propri gli stili di pensiero e i metodi della filosofia a servizio dell'acquisizione di quelle che la comunità europea chiama "competenze di vita": empatia, consapevolezza di sé, Problem solving, prendere decisioni, che devono essere proprie di ogni cittadino europeo. METODOLOGIA: La metodologia da seguire si può sintetizzare nell'idea e nella pratica della "comunità di ricerca filosofica". Essa rappresenta un modello di comunicazione circolare, uno schema di rapporti interpersonali ispirato al senso della democrazia e del rispetto delle differenze, uno strumento efficace per il lavoro intellettuale impostato come ricerca e scoperta sulla scorta di un'idea di sapere inteso come costruzione intersoggettiva piuttosto che inerte patrimonio da trasmettere. Il

dialogo (in qualche misura secondo il modello socratico) caratterizza la "comunità di ricerca": in seno ad essa gli studenti imparano a criticare i ragionamenti non sostenuti da buone ragioni e ad argomentare le proprie asserzioni; imparano a farsi carico delle responsabilità di dare il loro contributo insieme agli altri, ad accettare la loro dipendenza dagli altri, ad impegnarsi nell'auto-correzione collettiva quando questo è necessario e ad essere fieri dei risultati del gruppo come di quelli personali; imparano, inoltre, a formulare giudizi corretti nel contesto del dialogo e della ricerca in comune. La "comunità di ricerca" coinvolge, oltre alle attività cognitive, importanti fattori di natura psicologica e socio-psicologica. Essi includono la crescita personale nella relazione con gli altri, la collocazione in prospettiva del proprio io, il controllo crescente dell'egocentrismo. In questo contesto il ruolo dell'insegnante è quello di sollecitare, facilitare e orientare il dialogo. Egli si colloca all'interno del gruppo come uno dei suoi membri e non utilizza la sua autorità per far prevalere i suoi punti di vista. Soprattutto, egli vigila sulla correttezza e l'efficacia dei procedimenti di ricerca, facendo domande, chiedendo ragioni ed esempi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il percorso formativo è orientato verso le seguenti finalità: -trasformare la classe in una comunità di ricerca filosofica che faccia propri i costrutti teorico- pratici della P4C: l'etica della democrazia, la modalità dialogica della comunicazione e della riflessione filosofica. - educare al pensiero complesso nelle sue dimensioni logico-critica, creativa, caring - acquisire gli strumenti di base di una metodologia educativa laboratoriale e sperimentarla nel contesto di una classe primaria. **COMPETENZE:** - essere consapevoli della metodologia, dei materiali e degli indirizzi metodologici che caratterizzano la pratica della P4C; - utilizzare le idee di base della P4C come progetto pedagogico e filosofico; - aprirsi a uno stile didattico mirante a processi di conoscenza mediati dalle dinamiche della ricerca di gruppo; - saper avviare processi di trasformazione progressiva della propria classe in "comunità di ricerca filosofica" **CONOSCENZE:** - trasformazione della classe scolastica in "comunità di ricerca"; - educazione del pensiero complesso (logico, creativo, valoriale); - educazione alla prassi democratica; - esercizio dell'autonomia a livello soggettivo ed intersoggettivo; - conoscenza ed utilizzazione del curriculum della P4C; - ricostruzione del nesso teoria-pratica con l'esercizio della riflessione-in-azione; - armonizzazione di conoscenza e vissuto; - utilizzazione dei processi logico-argomentativi; - riconoscimento ed utilizzazione a fini formativi della pratica filosofica di comunità. **INDICATORI:** - Saper ascoltare gli altri e aspettare il proprio turno per parlare; - Fare generalizzazioni in modo appropriato; - Formulare (scoprire) relazioni di vario tipo (causa effetto, par-ti tutto, mezzi fini, ecc.); -

Trarre conseguenze da premesse date; - Saper riconoscere la coerenza e la contraddizione; - Saper porre domande rilevanti e pertinenti; - Saper formulare concetti in modo preciso; - Capire quando evitare, quando tollerare e quando utilizzare l'ambiguità; - Fare attenzione al significato delle parole; - Fornire buone ragioni per le convinzioni espresse; - Avere sensibilità verso il contesto e saper riconoscere e adottare criteri; - Utilizzare il ragionamento analogico e riconoscere il valore delle metafore; - Scoprire soluzioni alternative ai problemi; - Saper costruire ipotesi; - Analizzare criticamente i valori.

DESTINATARI

Gruppi classe

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|--------------------------------------|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica
Informatizzata |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna
Proiezioni
Aula generica |

❖ **PROGETTO IN RETE "UN SENSO A QUESTA STORIA" - CURRICOLI DIGITALI. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE**

Il Liceo "Mossa" ha aderito ad una rete nazionale che vede come capofila il Liceo Scientifico "Giovanni Marinelli" di Udine, finalizzata alla realizzazione del progetto intitolato "Un senso a questa storia", finanziato nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale. La finalità principale del progetto è l'educazione all'informazione intesa come educazione alla capacità di ricercare, identificare, individuare, valutare, organizzare, utilizzare, pubblicare le informazioni online. Il progetto mira a costruire curricoli scolastici basati sulla selezione di contenuti, esperienze e metodi provenienti dalla rete, ridefinendo così il concetto stesso di informazione con l'obiettivo di sviluppare negli studenti atteggiamento critico e utilizzo consapevole delle risorse digitali.

Obiettivi formativi e competenze attese

EDUCARE ALLA RICERCA ON LINE Educazione alle tecniche avanzate di ricerca online, in particolare: alla verifica consapevole delle fonti istituzionali con approfondimenti sugli aspetti legati alle norme relative alla trasparenza amministrativa e all'accesso civico alla ricerca e riuso dei contenuti online alla regolamentazione del diritto d'autore. **AZIONI DI PROGETTO:** creazione di software per la raccolta e analisi delle informazioni Lavoro in ambienti digitali (collegamenti tra le scuole per l'individuazione delle linee di forza delle informazioni si cui lavorare.) □ Contenuti Teoria dell'informazione e della sua elaborazione automatica. Il concetto di informazione. La teoria dell'informazione. I diversi codici comunicativi e la codifica digitale dell'informazione. L'elaborazione dell'informazione attraverso le macchine: il calcolo, dalla macchina di Turing al computer moderno. **AZIONI DI PROGETTO:** Gruppi di lavoro a distanza e con l'utilizzo della videoconferenza e del cloud su: teoria dell'informazione e suo impatto nei vari campi del sapere e delle scoperte; codifica digitale; Cooperative learning a distanza. Attività di confronto fra il giornale cartaceo e la sua versione digitale Il concetto di informazione. Ricerca dell'informazione on-line: i motori di ricerca. Gli operatori booleani nelle ricerche online. Gestire bookmark e repertori di risorse. Dai motori di ricerca ai "virtual assistant" **AZIONI DI PROGETTO:** Esercitazioni pratiche e workshop legati alla ricerca, all'interno di progetti effettivamente in attuazione nella scuola Il «virtual assistant»: efficacia della comunicazione nell'era della realtà virtuale. **VALUTARE LE RISORSE INFORMATIVE** Provenienza Attendibilità Completezza Qualità **AZIONI DI PROGETTO** – Creazione di un software sulla qualità dell'informazione, della fonte, dell'applicabilità della stessa. Realizzazione di repository plurilinguistici. **CONSERVARE, RENDERE DISPONIBILE, RICERCARE INFORMAZIONE: DALLA BIBLIOTECA ALLA RETE.** Biblioteche fisiche OPAC Biblioteche digitali Archivi fisici e digitali Concetto di repository Il concetto e gli strumenti di digital preservation **AZIONI DI PROGETTO** Visite virtuale ad archivi fisici e attività di confronto con archivi digitali. Ricerche fatte sul territorio, in collaborazione con enti ed archivi locali: analisi e verifica delle informazioni presenti; attività di aggiornamento delle informazioni. Lezioni di esperti sull'informazione (in rete). **DESCRIVERE E CLASSIFICARE INFORMAZIONI** Il concetto di metadato. Sistemi di metadati: le ontologie Architettura dell'informazione Web semantico e linked data **AZIONI DI PROGETTO:** creazione di workshop e repository di confronto su metadati e archiviazione Produzione di un software di archiviazione delle informazioni per Licei e Istituti superiori. **CITARE CORRETTAMENTE LE RISORSE INFORMATIVE** Risorse primarie e secondarie Formati di citazione Rielaborazione creativa Differenza fra citazione e

plagio Le bufale e come smascherarle Diritto d'autore e licenze: cenni AZIONI DI PROGETTO: Lezioni teoriche tenute da esperti. Workshops: il rispetto del copyright: ricerca di dati ed oggetti riutilizzabili. Produzione di materiale nel rispetto del copyright (tesine, ricerche, articoli di giornale) Disseminazione fra pari: utilizzo del giornalino scolastico per sensibilizzare al rispetto del diritto d'autore. I DIVERSI MODELLI DI ENCICLOPEDIA Wikipedia e il suo funzionamento Informazioni per il cittadino: dati e documenti di fonte pubblica. Enciclopedia autoprodotta e interattiva AZIONI DI PROGETTO: Ricerche fatte sul territorio, in collaborazione con enti ed archivi territoriali fisici e on line: analisi e verifica delle informazioni presenti; attività di aggiornamento delle informazioni (autoproduzione).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Scienze

❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

❖ **“PER UN ANNO SCOLASTICO SENZA DISTANZE” - AVVISO PON FSE N. 9707 DEL 27.04.2021, “APPRENDIMENTO E SOCIALITÀ”.**

Il progetto si articola in diversi moduli afferenti a due azioni principali: 10.1.1A_ Interventi per il successo scolastico degli studenti; 10.2.2A_ Competenze di base. Riepilogo moduli - 10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti Educazione motoria; sport; gioco didattico GIOCHIAMO INSIEME Educazione motoria; sport; gioco didattico MUOVIAMOCI INSIEME Arte; scrittura creativa; teatro IMPARA L'ARTE E... REALIZZALA A SCUOLA Riepilogo moduli - 10.2.2A Competenze di base Competenza alfabetica funzionale ITALIANO PLUS Competenza alfabetica funzionale IN ALTO LE PENNE... Competenza multilinguistica COMUNICHIAMO OLTRE I CONFINI

Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM) SCIENZE IN PIAZZA Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM) MATEMATICA DAPPERTUTTO Competenza digitale LICEO IN L@B Competenza in materia di cittadinanza DISCUTENDO SI CRESCE Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare IMPARIAMO DALLA STORIA

Obiettivi formativi e competenze attese

Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo. I percorsi di formazione sono volti a: - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono determinati dalla pandemia; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente; - Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

PERSONALE INTERNO E, IN DIFETTO,
PERSONALE ESTERNO

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Chimica

Fisica

Lingue

❖ Aule:

Magna

❖ Strutture sportive:

Calcetto

Palestra

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata
Il progetto intende favorire e incrementare le strategie didattiche e metodologiche di insegnamento/apprendimento integrato delle discipline scientifiche fondamentali per il curriculum del nostro Liceo. La prospettiva si coniuga con gli obiettivi di sviluppo di competenze chiave attraverso percorsi in cui sia sollecitato e vissuto apprendimento attivo e autonomo supportato dagli strumenti tecnologici e digitali.

La riorganizzazione della didattica prevede un approccio generale di tipo Learning by doing, riducendo quello della lezione frontale, e l'adozione di metodologie di tipo laboratoriale. Con tali metodologie gli alunni diventano protagonisti attivi dell'apprendimento, della costruzione delle proprie conoscenze e dello sviluppo delle abilità metacognitive.

Inoltre, le attività laboratoriali, realizzandosi in gruppo promuovono con l'approccio collaborativo, l'apprendimento fra pari (peer learning) facendo emergere potenzialità dell'alunno spesso non riconosciute. Alcune di queste attività si prestano ad essere integrate con quelle dell'Alternanza scuola-lavoro e/o con quelle del FabLab locale con cui la scuola ha stipulato una convenzione di collaborazione. Si prevedono percorsi che promuovano attenzione e passione per la cultura scientifica.

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

- Ambienti per la didattica digitale integrata **Matematica Dappertutto**” (Fondazione Banco di Sardegna) :
L'O.M n.257 del 4 maggio del 2017 propone e predispone l'uso di calcolatrici grafiche per lo svolgimento della seconda prova dell'Esame di Stato: per far fronte a tale esigenza Il Liceo Scientifico Mossa di Olbia ha presentato la proposta di allestimento di un laboratorio di Matematica itinerante che si integra e completa pienamente i laboratori già presenti nell'istituto (fisica, informatica, scienze e lingue). La proposta progettuale ha un approccio di tipo laboratoriale: propone una serie di attività significative con l'obiettivo di aiutare gli studenti a costruire le conoscenze e le competenze necessarie per leggere, analizzare e rielaborare, in autonomia, gli eventi del modo che lo circondano con l'ausilio di nuove conoscenze tecnologiche ed informatiche fra loro interfacciabili. La proposta formativa intende favorire e incrementare le strategie didattiche e metodologiche di insegnamento/apprendimento integrato con le nuove tecnologie supportate dall'ausilio di strumenti informatici piuttosto avanzati (laboratorio di matematica).
E' articolata in percorsi che interessano i seguenti ambiti: competenze di base,competenze digitali,competenze tecnologiche e competenze relazionali.
Il progetto si sviluppa in due parti:
la prima prevede l'introduzione negli ambienti di apprendimento di un laboratorio di Matematica

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

itinerante (calcolatrici grafiche, kit di sensori interfacciabili sia con la calcolatrice che con pc dei laboratori di fisica, informatica e di scienze); la seconda consiste nel completare l'attività laboratoriale con la pratica sia didattica sia applicata alle situazioni cosiddette "di vita reale" (problemi esperti). I percorsi mirano anche a far comprendere il legame tra realtà e matematica per farE appassionare le giovani menti ad una materia solo apparentemente ostica e astratta. Le attività proposte forniscono agli allievi occasioni per acquisire le competenze di cittadinanza che consentono di partecipare in modo informato, consapevole e critico alle scelte più delicate che la vita pubblica e sociale impongono. Inoltre le attività laboratoriale, realizzandosi in gruppo, promuovono lo sviluppo dell'approccio collaborativo e l'apprendimento tra pari (peer learning) facendo emergere potenzialità dell'alunno spesso non riconosciuto.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Il presente progetto si propone di potenziare e integrare le risorse già in dotazione utilizzate in ambito linguistico multimediale, al servizio di una didattica aperta e innovativa promossa principalmente dai dipartimenti di lingua straniera e lettere. La prospettiva è quella di dotare la scuola di strumenti e attrezzature che consentano un utilizzo diversificato e flessibile coerente con approcci didattici comunicativi e

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

attivi strettamente funzionali allo sviluppo di solide competenze comunicative, anche in una dimensione interculturale. Alcuni progetti avviati nell'ambito del ptof – es. il “curricolo potenziato” possono rappresentare un terreno fertile per dare ulteriore impulso agli approcci messi in atto: cooperative learning – peer to peer – flipped classroom. Due consigli di classe del 1° biennio orientano tali approcci nella cornice di una programmazione per competenze con forte sostegno del digitale. Il presente progetto mira alla realizzazione di un ambiente di apprendimento realizzato mediante moderne applicazioni ed attrezzature professionali che consentano agli studenti di poter apprendere nozioni pratiche circa gli elementi peculiari utili alla corretta gestione del paziente e della persona anziana in coerenza con le sue esigenze e con il suo piano di cura. Il laboratorio è progettato per l'addestramento sugli aspetti pratici che saranno affrontati dagli studenti sul campo. Il laboratorio potrà essere organizzato secondo un ordine graduale di difficoltà: prevedono di affiancare alla didattica frontale attività sperimentali su tematiche atte a far acquisire padronanza in particolare nelle lingue straniere.

Scopo primario dell'intervento è avvicinare gli studenti all'ambiente lavorativo reale dotando loro di tutte le nozioni pratiche per gestire una reale filiera produttiva ed inoltre fornire loro tutti gli strumenti utili a comprendere, mediante esercitazioni pratiche, quali sono le leve da

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

applicare per massimizzare qualità e resa del prodotto finale. La realizzazione di una filiera professionale, inoltre, darà la possibilità agli studenti di comprendere le problematiche legate alla manutenzione e alla cura degli impianti e di come una corretta gestione degli stessi possa impattare in termini pratici ed economici sui processi produttivi e sulla qualità del prodotto finale

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Attualmente il nostro istituto non dispone di uno spazio specifico destinato alla biblioteca, né di spazi fruibili per attività di ricerca, studio, lettura. Anche per questo motivo il patrimonio librario della scuola è sotto-utilizzato e percepito come difficilmente fruibile dagli studenti. Il catalogo dei volumi disponibili, inoltre, pur essendo stato negli scorsi anni digitalizzato e reso consultabile on line attraverso il sito della scuola, è interamente costituito da testi cartacei: sia la mancanza di spazi "fisici" che consentano di implementare il suddetto patrimonio librario, che la sempre più diffusa tendenza da parte degli studenti ad utilizzare supporti digitali anche per la lettura, fanno apparire come utile, se non necessario, un adeguamento del catalogo attraverso l'acquisto di testi in formato digitale e un parallelo ampliamento del software per la gestione della

CONTENUTI DIGITALI

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

biblioteca che renda possibile, oltre che la semplice consultazione del catalogo on line, anche la prenotazione dei volumi o il download di quelli in formato ePub o PDF.

Al fine di rispondere alle predette esigenze, il progetto prevede due azioni:

AZIONE 1: realizzazione di un ambiente destinato alla biblioteca e alle attività ad essa correlate (gruppi di studio, studio e/o ricerca individuale, lettura e consultazione dei testi presenti nel catalogo, lettura di quotidiani e periodici, ricerche on line etc.).

Lo spazio individuato da dedicare a tale uso è l'atrio del primo piano dell'edificio, con la prospiciente auletta attualmente destinata allo stoccaggio dei libri per il comodato d'uso: saranno trasferiti nell'atrio gli scaffali che contengono i libri, disponendoli in modo da realizzare degli spazi parzialmente chiusi ma flessibili e facilmente trasformabili, anche grazie all'utilizzo di arredi modulari (tavoli componibili e sedie girevoli con le ruote), mentre nell'auletta saranno disposti alcuni pc, una stampante, tavoli e sedie (per renderla fruibile anche per attività di recupero/sostegno/sportello didattico etc.).

AZIONE 2: implementazione del catalogo attraverso l'acquisto di testi in formato digitale; implementazione del software della biblioteca per consentire la prenotazione dei volumi e il download dei volumi digitali.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

digitali applicate

1. “Per una scuola digitale e inclusiva” –FSE-PON 2014-2020 “Per la scuola, competenze e ambienti digitali per l’apprendimento” Prot. DGEFID/9035 del 13/07/2015. L’attuale infrastruttura della rete dell’edificio scolastico risulta inaffidabile e inefficiente a causa di problemi legati all’obsolescenza e inadeguatezza tecnica. Infatti, la sua installazione e le successive integrazioni (con un nuovo edificio annesso di più recente costruzione, risalgono comunque a più di dieci anni. L’inadeguatezza della rete e della connettività si manifesta rispetto alle nuove esigenze organizzative e didattiche legate, nel corso di questi ultimi anni, alle dotazioni ed agli strumenti che sono stati implementati. (Registro elettronico e digitalizzazione delle procedure, dei flussi informativi e di comunicazione interna ed esterna – installazione di una LIM in ogni aula didattica e nei laboratori principali – crescita di utilizzo dei tablet da parte dei docenti e degli studenti). Il progetto si pone quindi come una risposta strategica a queste criticità finalizzata ad un concreto sviluppo di una didattica inclusiva e digitale. L’adeguamento

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

della rete permetterà di sviluppare:

- L'implementazione di tecnologie come i cosiddetti "risponditori" (o clickers) mediante l'utilizzo di tablet o degli stessi smartphone posseduti dagli alunni;
 - L'introduzione di metodologie didattiche innovative incentrate sull'alunno (già sperimentate all'estero) e basate su un cambiamento della didattica teso a incrementare il livello di coinvolgimento degli alunni e promuovere l'inclusione degli studenti apparentemente meno attivi;
 - La promozione di modalità di insegnamento / apprendimento a distanza a beneficio del gruppo classe e/o di studenti con particolari bisogni educativi;
 - La sperimentazione di modalità didattiche basate sulla "flipped classroom".
- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate
 1. **"Ipazia 3.0"**- FSE-PON 2014-2020 "Per la scuola, competenze e ambienti digitali per l'apprendimento" - Prot.n. AOODGEFID0012810. Il progetto si propone di realizzare degli spazi didattici che superino

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

l'attuale distinzione fra "laboratorio" e "aula" e crei un ambiente flessibile e polifunzionale, finalizzato alla realizzazione di attività laboratoriali "permanenti", sia attraverso l'utilizzo di arredi modulari che consentano l'adeguamento dello spazio di apprendimento alle diverse esigenze formative, sia attraverso l'uso di supporti tecnologici mobili, quali i tablet, capaci di interfacciarsi con la LIM. L'obiettivo di dotare il nostro istituto di ambienti di apprendimento flessibili nei quali siano facilitate la didattica laboratoriale e l'interattività digitale nasce nella prospettiva di adeguare il curriculum alle nuove esigenze espresse da una società fortemente caratterizzata dall'uso delle nuove tecnologie. Dalle analisi fatte in sede di autovalutazione di istituto e dalle valutazioni emerse sia nel Collegio dei Docenti che nel Consiglio di Istituto, nonché dai sondaggi rivolti a studenti e genitori, è emersa la necessità di potenziare e valorizzare l'identità "scientifica" e "laboratoriale" del percorso formativo. Il nuovo POF triennale prevedrà, in quest'ottica, l'utilizzo dell'organico di potenziamento in

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

funzione di un ampliamento dell'orario curricolare volto ad implementare, attraverso attività modulari, di "classi aperte" o compresenza, l'uso delle ICT nella didattica curricolare. La realizzazione del progetto consentirà:

- L'implementazione di tecnologie come i cosiddetti "risponditori" (o clickers) mediante l'utilizzo di tablet
- L'introduzione di metodologie didattiche innovative incentrate sull'alunno e basate su un cambiamento della didattica teso a incrementare il livello di coinvolgimento degli alunni e promuovere l'inclusione degli studenti apparentemente meno attivi;
- La promozione di modalità di insegnamento / apprendimento a distanza a beneficio del gruppo classe e/o di studenti con particolari bisogni educativi;
- La sperimentazione di modalità didattiche basate sulla "flipped classroom".

Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. Programma della formazione interna.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

AMBITO	
FORMAZIONE INTERNA	
INTERVENTI	Prima annualità
	<ul style="list-style-type: none"> • Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente. • Somministrazione di un questionario ai docenti per rilevare, analizzare e determinare i diversi livelli partenza al fine di organizzare corsi di formazione ad hoc per acquisire le competenze di base informatiche e/o potenziare quelle già esistenti. • Formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola. • Formazione base dei docenti all'uso delle LIM. • Formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata. • Utilizzo del registro elettronico. • Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali. • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. (FSE-PON 2014-2020)
	Seconda annualità
	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola. • Formazione avanzata sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica



	<p>digitale integrata.</p> <ul style="list-style-type: none">• Formazione per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale.• Creazione da parte di ogni docente del proprio e-portfolio.• Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.• Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative.• Utilizzo di pc, tablet e Lim nella didattica quotidiana.• Scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD).• Organizzazione della formazione anche secondo nuove modalità• Per avviare in forma di ricerca - azione l'aggiornamento sulle tematiche del digitale.• Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
	<p style="text-align: center;">Terza annualità</p>
	<ul style="list-style-type: none">• Elaborazione di lavori in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.).• Creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale.• Realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti docenti, famiglie, comunità.• Utilizzo dati (anche INVALSI, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggi).• Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi.• Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

AMBITO	
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	
INTERVENTI	Prima annualità
	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di un Cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche. • Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" all'Ora del Codice della scuola Secondaria di secondo grado. • Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici. • Ammodernamento del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD.
	Seconda annualità
	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata. • Promuovere la costruzione di laboratori per stimolare la creatività. • Realizzazione di una biblioteca scolastica come ambiente mediale. • Implementazione dell'utilizzo di archivi cloud. • Implementazione del sito internet della scuola. • Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.

	Terza annualità
	<ul style="list-style-type: none"> • Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti e fundraising. • Gestione della sicurezza dei dati anche a tutela della privacy. • Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative. • Realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia. • Nuove modalità di educazione ai media con i media. • Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

LICEO SCIENTIFICO STATALE LORENZO MOSSA - SSPS05000G

Criteria di valutazione comuni:

Per acquisire precisi elementi di valutazione saranno utilizzati molteplici strumenti di verifica (interrogazioni, colloqui, interventi degli studenti/esse, questionari, test di vario livello, prove strutturate e semistrutturate, prove scritte, prove pratiche, ecc.).

Funzioni delle verifiche

- o La verifica effettuata ad inizio d'anno scolastico assume significato diagnostico.
- o Le verifiche effettuate in itinere hanno, invece, valore formativo e forniscono allo studente informazioni utili per migliorare la qualità del lavoro;

o La valutazione sommativa delle singole discipline confluisce nella valutazione del Consiglio di classe.

□ Numero delle verifiche

Ai fini di ciascuna valutazione intermedia (quadrimestre) e finale, per ogni alunno sarà effettuato un congruo numero di verifiche, e quindi non meno di due per quanto riguarda rispettivamente l'orale e lo scritto/pratico verifiche, e quindi non meno di due per quanto riguarda rispettivamente l'orale e lo scritto/pratico durante il Quadrimestre

□ Trasparenza delle verifiche

o Prima dell'effettuazione di qualsiasi tipo di verifica gli alunni saranno preventivamente informati sugli indicatori di valutazione che saranno presi in considerazione in sede di classificazione formale.

o Per la valutazione del profitto degli studenti/esse verranno utilizzate le griglie approntate nei Rispettivi Dipartimenti ed inserite nelle relative programmazioni.

o Viene stabilito inoltre che i docenti possano far uso di proprie griglie di valutazione in particolare in quei casi in cui esse dovranno essere approntate in modo specifico a seconda del tipo di prova da effettuare o di particolari elementi che si vogliono valutare.

o Gli alunni saranno, comunque, sempre informati in ordine agli indicatori utilizzati, immediatamente prima di una qualsiasi verifica.

o Dopo ogni verifica orale, l'alunno sarà immediatamente informato, davanti alla classe, dell'esito della stessa in maniera non generica ma puntuale.

o Le prove scritte, non valutabili immediatamente, saranno riportate in classe, corrette e classificate, per essere fatte oggetto di discussione e registrazione formale, entro i dieci giorni successivi alla loro effettuazione.

□ Tempi delle verifiche

La verifica è elemento fondamentale del percorso didattico e formativo. Essa non può dilazionarsi nel tempo rispetto ad un percorso già compiuto; e la mancata verifica non consente di procedere correttamente nell'acquisizione delle conoscenze e delle competenze richieste. Pertanto i docenti, in sede di programmazione, dovranno indicare, insieme con lo svolgimento del programma, anche i tempi per la verifica di esso, che potrà essere effettuata utilizzando le modalità previste. Gli studenti dovranno attenersi a questi tempi che l'insegnante avrà cura di esplicitare preventivamente.

□ Indicatori di valutazione

Per la classificazione formale degli alunni saranno utilizzati i seguenti indicatori di valutazione:

Sul piano delle **CONOSCENZE**: acquisizione di informazioni e di concetti propri di ciascuna disciplina.

Sul piano delle **COMPETENZE**: correttezza e proprietà di linguaggio, con particolare riferimento ai linguaggi specifici delle discipline; e, a seconda della materia, correttezza di calcolo o di procedimento, competenza grafica, coordinazione motoria.

Sul piano delle **CAPACITÀ**:

ANALISI - COMPrensIONE: Capacità d'individuare (di un messaggio, di un fatto, di un problema, di un fenomeno, di una situazione, ecc.), elementi strutturali, funzioni, forme di produzione e/o espressione.

APPLICAZIONE: capacità di definire, problematizzare, risolvere, approfondire; padronanza di tecniche e percorsi interpretativi.

SINTESI: capacità di valutazione e/o di giudizio autonomo.

Per la registrazione dei risultati delle verifiche e per la valutazione quadrimestrale saranno utilizzati i voti da UNO a DIECI secondo la seguente corrispondenza:

o Voto espresso in decimi = 1 - 2, preparazione **SCADENTE**

o In caso di non possesso dei requisiti minimi di conoscenza e comprensione.

o Voto espresso in decimi = 3, preparazione **SCARSA**

o In presenza di conoscenza frammentaria (o casuale) e/o non coerente dei contenuti informativi e concettuali delle discipline.

o Voto espresso in decimi = 4, preparazione **INSUFFICIENTE**

o In presenza di livelli cognitivi non positivi, con lacune pregresse ed abilità incerte anche a causa di un metodo di lavoro non del tutto assimilato ed autonomo, nonché con difficoltà nel coordinamento e nella rielaborazione dei dati.

o Voto espresso in decimi = 5, preparazione **MEDIOCRE**

o In presenza di un apprendimento parziale delle problematiche disciplinari, ma privo di particolari lacunosità, con abilità modeste, ma pur tuttavia in qualche modo orientate.

o Voto espresso in decimi = 6 preparazione **SUFFICIENTE**

o In caso di possesso dei contenuti fondamentali e delle capacità di definizione concettuale, sorretti da normali abilità e positivi gradi di competenza.

- o Voto espresso in decimi = 7 preparazione DISCRETA
- o In presenza di livelli informativi abbastanza organici, articolati con capacità di coordinamento dei dati e consapevolezza dei rapporti logici, sorrette da metodologia di lavoro e da abilità sufficientemente dominate.
- o Voto espresso in decimi = 8 preparazione BUONA
- o In caso di preparazione ben approfondita, sicura metodologia di lavoro, possesso di linguaggio appropriato e di capacità espressive, argomentative e di sintesi.
- o Voto espresso in decimi = 9-10 preparazione OTTIMA / LODEVOLE
- o Personalità originale, autonoma nel giudizio, sostenuta da valide capacità logico intellettive, sicura metodologia e documentate informazioni di ordine extrascolastico

□ L'autovalutazione

Per autovalutazione s'intende quel continuo e consapevole processo di maturazione di sé, fondato sul riconoscimento delle proprie possibilità e dei propri limiti e sulla capacità di confrontarsi sul piano del rispetto e di accettazione dell'altro.

Relativamente allo studente l'autovalutazione dovrà vertere:

- o Sulla presa di coscienza dei propri comportamenti e delle proprie prestazioni;
- o Sulla capacità di dare un giudizio realistico su di sé;
- o Sulla capacità di operare cambiamenti;
- o Sulla capacità di attingere alle proprie risorse interiori di fronte ad eventuali difficoltà
- o Sulla capacità di chiedere aiuto e sostegno, quando necessario;
- o Sulla capacità decisionali.

Relativamente all'insegnante, l'autovalutazione dovrà vertere:

- o Sulla capacità di mettersi in discussione;
- o Sulla capacità di ripensamento delle proprie scelte didattiche e metodologiche;
- o Sulla capacità di riflettere criticamente sul proprio operato in coerenza con i principi del documento;
- o Sulla capacità di interagire con gli altri, sia docenti che studenti e genitori.

Come previsto nel RAV e nel Piano di miglioramento, il sistema riguardante la valutazione degli apprendimenti (principi, strumenti, modalità, criteri) sarà oggetto nel corso del triennio di un lavoro di revisione e rielaborazione finalizzato ad una reale condivisione delle pratiche valutative e ad un loro

sviluppo nella cornice della costruzione di un curriculum per competenze

Criteri di valutazione del comportamento:

1. Il comportamento e la sua valutazione hanno sempre valenza educativa, secondo quanto stabilito, nell'ambito del PTOF, dal Regolamento di Istituto e dal regolamento di disciplina.

2. La valutazione ha il significato di tracciare la strada per il miglioramento, sempre atteso e perseguito dal Consiglio di Classe, nella fiducia delle potenzialità di recupero di ogni singolo studente nella prospettiva di un esercizio consapevole dei principi e dei valori di cittadinanza.

3. Si intende fornire ai genitori una puntuale informazione che offra loro uno strumento propositivo e non rivendicativo per una serena discussione coi propri figli, nel rispetto del patto di corresponsabilità sottoscritto all'atto dell'iscrizione alla scuola.

4. Il Consiglio di Classe nell'attribuire il voto di comportamento terrà conto:

□ Del complesso dei comportamenti tenuti dall'alunno nel corso dell'anno scolastico sia in presenza che a distanza;

□ Della dimostrazione di miglioramenti concreti e costanti correlati alla crescita educativa, in riferimento ai valori ed ai principi sanciti dal regolamento di istituto;

□ Degli esiti dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO);

□ Della assenza di recidiva nei singoli criteri;

5. Il Consiglio di Classe terrà inoltre conto di situazioni personali o familiari specifiche correlate al comportamento complessivo dell'alunno;

6. Il voto di comportamento viene attribuito dal Consiglio di Classe, riunito per gli scrutini, su proposta del Docente che nella classe ha il maggior numero di ore, o del coordinatore del Consigli di classe, sentiti i singoli Docenti, in base all'osservanza dei doveri stabiliti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti e dal Regolamento Disciplinare interno.

7. Ogni Consiglio di classe attribuisce il voto in base ai descrittori di seguito individuati, che declinano i comportamenti previsti quali doveri dal menzionato Statuto e nella fattispecie:

A. Comportamento

B. Uso delle strutture della scuola

C. Rispetto del Regolamento (compreso quello riferito ad eventuali periodi di

- Didattica digitale integrata)
- D. Esito PCTO rispetto alle competenze di cittadinanza.
- E. Frequenza
- F. Partecipazione al dialogo educativo e didattico
- G. Rispetto delle consegne

ALLEGATI: 7_ TABELLA CRITERI VOTO COMPORTAMENTO .pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

I Criteri di valutazione di fine anno scolastico

L'anno scolastico può essere valido solo se si frequenta per almeno i tre quarti dell'orario annuale personalizzato, PENA L'ESCLUSIONE DALLO SCRUTINIO FINALE E LA NON AMMISSIONE ALLA

CLASSE SUCCESSIVA. La valutazione finale deve tener conto

1. del conseguimento o meno degli obiettivi formativi oltre che dei contenuti disciplinari;
2. della possibilità che l'alunno sia potenzialmente in grado di affrontare lo studio dei programmi della classe alla quale viene promosso;
3. delle attitudini ad organizzare il lavoro in modo autonomo.

Il Consiglio di classe, sulla base dei giudizi e dei relativi voti espressi, per ogni alunno, dai docenti delle rispettive discipline, procede ad una valutazione complessiva che tenga conto dei seguenti fattori:

- o frequenza, impegno, partecipazione,
- o progressi compiuti nel corso dell'a.s.,
- o esito frequenza attività di recupero,
- o attitudini e capacità di studio autonomo,
- o capacità e abilità che gli consentano di affrontare il lavoro dell'a.s. successivo oppure di colmare le lacune evidenziate entro la fine dell'a.s.
- o esiti PCTO (2° biennio e terminale) Tali valutazioni saranno determinanti per l'attribuzione del voto in condotta e del credito scolastico, ad integrazione dei criteri già presenti nel PTOF.

A partire dall'anno scolastico 2020/21 il voto di Educazione civica così come introdotto dalla Legge concorre all'ammissione/non ammissione alla classe successiva.

Dalla valutazione generale complessiva possono scaturire le seguenti decisioni (deliberazioni):

- A) QUADRO GLOBALMENTE POSITIVO = promozione ("ammesso")
- B) QUADRO GRAVEMENTE NEGATIVO = non promozione ("non ammesso")

IMPOSSIBILITA' DI RAGGIUNGERE gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro la fine dell'a.s. , (mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero).

L'alunno presenta

o insufficienze gravi in almeno 3 discipline

C) QUADRO NON PIENAMENTE POSITIVO MA POSSIBILITA' DI RAGGIUNGERE gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro la fine dell'a.s. , (mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero).

L'alunno, visti i fattori valutativi di cui sopra, presenta insufficienze in max 3 discipline che rinviano a lacune non particolarmente gravi e tali da consentirgli comunque un recupero mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero. (= "sospensione del giudizio")

I Consigli di classe, nella loro piena autonomia, in deroga ai criteri sopra esposti, individueranno casi particolari derivanti da situazioni personali e/o familiari gravi e debitamente motivate e che, pur avendo prodotto decrescita nel processo formativo dell'alunno, non siano condizionanti per la promozione alla classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO DOVRA' RISULTARE DA UNA VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLO STUDENTE CHE TENGA CONTO DEI SEGUENTI ELEMENTI:

1. conseguimento o meno degli obiettivi formativi oltre che dei contenuti disciplinari;
2. possibilità che l'alunno sia potenzialmente in grado di affrontare le prove degli Esami di Stato.
3. Saranno altresì valutati :
 - a) percorso formativo nel triennio;
 - b) conoscenze e competenze acquisite;
 - c) capacità critiche ed espressive;
 - d) sforzi compiuti per colmare eventuali lacune;
 - e) frequenza regolare;
 - f) partecipazione ad attività di recupero e approfondimento;
 - g) partecipazione corretta all'esperienza scolastica formativa;
 - h) impegno e progressi compiuti nel corso dell'anno scolastico.

A partire dall'anno scolastico 2020/21 il voto di Educazione civica così come introdotto dalla Legge concorrerà all'ammissione all'esame di Stato.

Si indicano i seguenti criteri- soglia che hanno valore orientativo per i Consigli di classe e non rappresentano un automatismo rigido.

A) QUADRO POSITIVO (Almeno la sufficienza in tutte le discipline) = "ammissione all'Esame di Stato";

B) QUADRO GRAVEMENTE NEGATIVO = "non ammissione"

Mancato conseguimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri del percorso di studio.

In particolare l'alunno presenta:

- _insufficienze diffuse (in più di tre discipline: quattro insufficienze, a prescindere dalla valutazione numerica, sono ritenute indice di un mancato conseguimento degli obiettivi e quindi inficiano la possibilità dell'ammissione);
- _tre insufficienze inferiori al 5 o tra cui ci sia una sola mediocrità (es. 4-4-5 o 4-4-4)
- _almeno due insufficienze gravi (cioè con voto inferiore a 4)

C) Quadro non pienamente positivo ma con possibilità di affrontare positivamente l'esame di stato: CONDIZIONI IN CUI E' AMMESSA LA DISCUSSIONE.

Lo studente presenta delle insufficienze ma in un quadro complessivo "globalmente positivo" che potrebbe consentirgli di affrontare l'esame.

Si sottolinea che le condizioni di cui sopra non comportano automaticamente l'ammissione, ma rendono ammissibile la discussione e la valutazione per l'eventuale ammissione; in particolare, in presenza delle suddette condizioni, i singoli Consigli di classe potranno valutare i singoli alunni sulla base della situazione generale che tenga conto dei criteri definiti in premessa.

Nel caso il Consiglio pervenga ad una valutazione globalmente positiva dovrà deliberare l'ammissione con voto di Consiglio e, nel caso di conferma di un' insufficienza in una sola disciplina, esprimere un giudizio motivato.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

Il credito scolastico è attribuito in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe negli ultimi tre anni di corso è pubblicato unitamente ai voti conseguiti, nel rispetto delle indicazioni sulla privacy. L'attribuzione va deliberata per ogni

singolo alunno con l'indicazione degli elementi valutativi che sono stati presi in considerazione.

Per l'attribuzione del credito per l'anno scolastico 2020/2021 restano ferme le disposizioni di cui all'articolo 15, comma 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 (vedi tabella A in calce).

Il punteggio di cui alla tabella citata esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso, con riguardo alla MEDIA dei voti e tenendo in considerazione anche l'assiduità della frequenza scolastica e della partecipazione alle attività proposte e svolte sia in presenza che a distanza, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, la partecipazione alle attività di insegnamento della religione cattolica o alle attività didattiche e formative alternative, la partecipazione ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex alternanza scuola lavoro), la partecipazione alle attività e ai progetti del PTOF.

Criteria

Il credito scolastico sarà attribuito nella misura massima della banda di oscillazione di riferimento nei seguenti casi:

A. la media dei voti, all'interno della fascia, supera la metà della banda di oscillazione;

B. STUDENTI che, pur non superando con la media dei voti la banda di oscillazione, abbiano partecipato con correttezza, serietà ed impegno al processo formativo ed alle attività scolastiche promosse nell'ambito del PTOF ivi comprese quelle svolte a distanza;

C. STUDENTI che, pur non superando con la media dei voti la banda di oscillazione, abbiano partecipato, concludendoli, ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento progettati per l'a.s. in corso conseguendo un giudizio globale pari a almeno BUONO (livello 3 EQF) riferito al raggiungimento delle competenze trasversali previste nei rispettivi progetti formativi;

D. Agli STUDENTI che beneficiano di un aiuto (da non sufficiente a 6) con voto di consiglio viene assegnato il punteggio minimo della banda di oscillazione.

E. Agli studenti ammessi all'esame di stato con un'insufficienza viene assegnato il punteggio minimo.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La Legge dispone che a partire dall'anno scolastico 2020/2021 l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli studenti (art.1, comma 2, D.lgs 62/2017), deve verificare, in itinere e alla fine del percorso, il raggiungimento degli obiettivi attesi, attraverso prove formative e sommative.

Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, il docente coordinatore dell'insegnamento formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi da parte del Consiglio di Classe, compresi gli esiti di una prova comune al termine dei due periodi didattici. Tutti gli altri elementi di valutazione raccolti in itinere saranno registrati nella sezione "test" del registro elettronico.

La proposta di voto farà riferimento, agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze individuate dal Collegio dei docenti, ai criteri deliberati per la disciplina e inseriti nel PTOF. È riportata nel registro elettronico e nel documento di valutazione, deve essere coerente con le competenze, gli obiettivi e le conoscenze indicate nella programmazione dell'UDA per l'insegnamento dell'educazione civica e sviluppate durante l'attività didattica. La griglia di valutazione, approvata dal Collegio dei docenti, costituisce uno strumento oggettivo di valutazione dei percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo.

Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

ALLEGATI: GRIGLIA EDUCAZIONE CIVICA.pdf

PROTOCOLLO MOBILITA' STUDENTESCA INTERNAZIONALE:

PROTOCOLLO DI ISTITUTO PER LA MOBILITA' STUDENTESCA INTERNAZIONALE
(Delibera Collegio dei docenti n. 08/2018 del 24/01/2018) INTRODUZIONE E
PREMESSE LEGISLATIVE

Il Liceo "Lorenzo Mossa" di Olbia, considera la mobilità studentesca internazionale un'esperienza positiva e valorizzante sia in termini di arricchimento culturale, maturazione e sviluppo personale degli studenti interessati, sia per le prospettive di ricaduta sulla loro classe e sulla comunità

scolastica in generale.

La mobilità dei giovani per l'apprendimento è promossa ed incoraggiata sia a livello nazionale che europeo.

Con il Libro verde "Promuovere la mobilità dei giovani per l'apprendimento", pubblicato nel 2009, la Commissione Europea definisce le strategie attraverso cui incrementare la possibilità dei giovani di partecipare a programmi di scambio al fine di acquisire nuove competenze e incentivare la creazione di posti di lavoro.

Il Ministero della Pubblica Istruzione riconosce il valore della mobilità studentesca individuale e nella Nota Ministeriale prot. 843, avente come oggetto "Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale", stabilisce che:

Considerato il significativo valore educativo delle esperienze compiute all'estero, che ovviamente non vanno computate come periodi di assenza dalla frequenza scolastica, le istituzioni scolastiche sono invitate a facilitare tali esperienze [...]

Con il termine mobilità studentesca individuale si intende un periodo di studi non superiore a un anno scolastico che lo studente decide di trascorrere in un'istituzione scolastica di pari grado in un Paese straniero. Le competenze interculturali acquisite durante l'esperienza all'estero (capacità di relativizzare le culture, di avere fiducia nelle proprie qualità, di sviluppare responsabilità e autonomia per il proprio progetto di vita nonché pensiero critico e creativo) sono coerenti con molte delle competenze chiave stabilite dall'UE e con tutte le competenze di cittadinanza. La nostra scuola, pertanto, dispone del presente regolamento e di figure professionali apposite per favorire tanto la mobilità in uscita dei propri allievi quanto quella in entrata, che si espleta sotto forma di accoglienza di studenti provenienti da altri Paesi, che decidono di frequentare un anno scolastico o parte di esso presso il nostro Istituto.

Normativa di riferimento

C.M. 181/97, che riconosce la validità delle esperienze di studio all'estero e invita il Consiglio di Classe ad

acquisire dalla scuola straniera informazioni sui piani e sui programmi di studio nonché sui risultati conseguiti e sul sistema di valutazione per deliberare sulla riammissione dell'alunno nella sua scuola/classe di origine.

DPR n. 275/99, art. 14, comma 2, che attribuisce alle istituzioni scolastiche il compito di disciplinare il

riconoscimento degli studi compiuti in Italia e all'estero ai fini della prosecuzione degli studi medesimi.

C.M. n. 236/99, che disciplina l'attribuzione dei crediti scolastici al rientro nella scuola di appartenenza, raccomanda di riconoscere il valore globale dell'esperienza, e consente la partecipazione anche agli alunni con debito formativo.

Comunicazione prot. n. 2787 /R.U./U 20 aprile 2011, nella quale al titolo V si legge che "Considerato il significativo valore educativo delle esperienze di studio compiute all'estero e l'arricchimento culturale della personalità dello studente che ne deriva, si invitano, pertanto, le istituzioni scolastiche a facilitare per quanto possibile, nel rispetto della normativa del settore, tale tipologia educativa."

Tenendo presente la normativa sopra citata, il Liceo " Mossa ", riconoscendo la grande valenza formativa delle esperienze di studio all'estero, raccomanda ai consigli di classe di favorirle e sostenerle considerando il loro valore culturale ed umano.

La promozione della mobilità rappresenta altresì una prospettiva di sviluppo dell'offerta formativa in una dimensione europea e internazionale.

PARTE PRIMA: STUDENTI ITALIANI ALL'ESTERO

DESTINATARI

Studenti del nostro Istituto che trascorrono un periodo di qualche mese (bimestre, trimestre o semestre) o di un intero anno scolastico all'estero in soggiorno - studio individuale, organizzato dalla scuola in collaborazione con altre scuole straniere, da associazioni qualificate operanti nel settore, da agenzie formative specifiche.

FINALITÀ

- sostenere lo studente durante la sua esperienza interculturale
- sostenere i docenti e i compagni di classe dell'alunno in mobilità al fine di rendere l'esperienza il più possibile positiva per tutte le parti coinvolte
- valorizzare l'esperienza interculturale e incoraggiare e favorire la sua diffusione ai fini di una crescita partecipata di tutto l'istituto.

OBIETTIVI

- favorire la partecipazione degli allievi dell'istituto alle esperienze di studio

- all'estero nell'ambito di programmi di scambio interculturale
- contribuire alla progettazione dell'esperienza di studio all'estero dal punto di vista degli obiettivi formativi da raggiungere
- monitorare il soggiorno all'estero dal punto di vista didattico
- responsabilizzare gli studenti in mobilità internazionale sui loro doveri in funzione del loro reinserimento nella scuola italiana
- assicurare una corretta valutazione dell'esperienza ai fini del reinserimento nella scuola italiana, dell'attribuzione dei crediti e del riconoscimento dell'equivalenza con i percorsi di alternanza scuola lavoro compiuti dalla classe di reinserimento.
- regolamentare le procedure e gli atti formali relativi all'attività, assicurandone trasparenza e parità di trattamento per tutti gli studenti.

FIGURE COINVOLTE E LORO FUNZIONE

DIRIGENTE SCOLASTICO

- presiede e nomina i membri per un'eventuale Commissione (D.S., Coordinatore dei Consigli di Classe coinvolti, Docente tutor dello studente interno all'Istituto o dello studente ospite, Referente di Istituto) per la mobilità studentesca internazionale
- nomina un docente Referente per la mobilità internazionale
- nomina un docente Tutor per ogni alunno coinvolto nel programma (che può essere il Coordinatore di classe, o un docente di lingue, o altro possibilmente in grado di relazionarsi con una scuola estera e di visionare documenti in lingua veicolare)
- nomina, con i medesimi criteri, un docente Tutor per ogni studente straniero ospite nell'istituto nell'ambito di analoghi programmi di mobilità studentesca internazionale.

REFERENTE PER LA MOBILITÀ INTERNAZIONALE

- predispone un patto di corresponsabilità tra scuola, famiglia e studente, chiarendo in questo modo le responsabilità specifiche di tutti i soggetti coinvolti
- supporta i CdC ai fini di una linea di comportamento unitaria
- opera affinché vi sia omogeneità di trattamento al rientro tra studenti di diverse classi o da un anno all'altro
- promuove all'interno del Collegio Docenti attenzione e sensibilità verso le tematiche dell'educazione all'interculturalità e alla pace attraverso la diffusione di queste esperienze
- cura i contatti con i Tutor, i docenti coinvolti, le associazioni che curano il

programma di scambio e le famiglie e aggiorna il Dirigente Scolastico sull'andamento del progetto

- fornisce materiale di supporto ai Tutor e li aggiorna sulle novità emerse nel campo della mobilità studentesca internazionale

- si aggiorna partecipando a corsi di formazione, seminari, conferenze, webinar ed incontri, riguardanti gli scambi giovanili internazionali e il dialogo tra culture, organizzati da Associazioni ed Enti accreditati per la formazione del personale con Decreto MIUR

CONSIGLIO DI CLASSE (CDC)

- si rapporta con lo studente in mobilità e la sua famiglia per il tramite del Tutor
- elabora assieme al Tutor un documento che indica gli obiettivi (contenuti) disciplinari essenziali dell'anno

scolastico che lo studente trascorrerà all'estero, da inserire nel patto di corresponsabilità tra scuola, famiglia e studente, e ne fornisce copia allo studente prima della sua partenza

- riconosce e valuta, ai fini dell'ammissione alla classe successiva, le competenze acquisite durante l'esperienza di studio all'estero considerandole nella sua globalità, valorizzandone i punti di forza anche ai fini dell'attribuzione del credito formativo e dell'equivalenza con i percorsi di alternanza scuola lavoro compiuti dalla classe.

TUTOR

- si informa, anche attraverso lo studente, sui programmi di studio e sui sistemi di valutazione della scuola ospitante

- aggiorna il CdC sulle esperienze formative, didattiche e culturali dello studente in mobilità

- sollecita lo scambio di informazioni tra classe e studente in mobilità

- al termine dell'esperienza all'estero trasmette al CdC, nella prima riunione utile, i risultati conseguiti dallo studente,

raccoglie le certificazioni di competenze e di titoli acquisiti e li propone al CdC perché vengano valutati

- informa lo studente sulle decisioni del CdC relative al reinserimento nella classe di appartenenza e sulla

programmazione di momenti di incontro, recupero, sostegno e valorizzazione, anche attraverso attività di

disseminazione delle esperienze maturate all'estero (per esempio, CLIL, tutor linguistico per gli studenti della sua classe in caso di lingua straniera curricolare, o altro...).

FAMIGLIA

- Si impegna a rispettare e far rispettare il protocollo della scuola che regola la mobilità internazionale individuale e il patto di corresponsabilità sottoscritto tra scuola, famiglia e studente.
- Sostiene il proprio figlio/a negli adempimenti necessari alla riammissione

ALUNNO

- si impegna a rispettare il protocollo della scuola che regola la mobilità internazionale individuale e il patto di corresponsabilità sottoscritto tra scuola, famiglia e studente.
- si impegna a mantenere contatti regolari con la scuola di origine e a fornire la documentazione necessaria alla valutazione della sua esperienza
- trasmette, non appena disponibile, la documentazione conseguita nella scuola straniera, preferibilmente in inglese.

FASI DELL'ESPERIENZA

A. PRIMA DELLA PARTENZA

Lo studente che vuole studiare all'estero deve

recuperare eventuali debiti formativi prima della partenza all'estero, secondo il calendario programmato dalla scuola.

Impegnarsi ad affrontare, durante il soggiorno all'estero, durante l'estate o durante il trimestre/quadrimestre dell'anno successivo, un "percorso essenziale di studio focalizzato sui contenuti fondamentali utili per la frequenza dell'anno successivo" senza però che allo studente sia richiesta "l'intera gamma di argomenti prevista dalla programmazione elaborata per la classe" (cfr. Nota MIUR 843/2013, punto B.1.b).

Il Tutor dunque elaborerà, assieme al CdC, un documento che indichi i contenuti disciplinari essenziali dell'anno scolastico che lo studente trascorrerà all'estero e ne fornirà copia allo studente.

I docenti pertanto si impegnano a indicare gli argomenti "irrinunciabili", in particolare quelli relativi alle discipline non studiate all'estero, ma tenendo presente che "il percorso di studio autonomo concordato deve essere finalizzato

a un più facile reinserimento nell'istituto italiano, consentendo tuttavia al giovane di vivere l'esperienza di "full immersion" nella realtà dell'istituto straniero" (cfr. nota MIUR 843/2013).

A questo proposito verrà sottoscritto il patto di corresponsabilità tra la scuola, nella figura del Coordinatore di classe o del Tutor, la famiglia dello studente, e lo studente stesso.

La Segreteria fornirà allo studente i documenti relativi alla sua valutazione fino a quel momento.

Il Tutor, se richiesto dall'Associazione che organizza il soggiorno, cura la compilazione di eventuali schede informative.

B. DURANTE L'ESPERIENZA ALL'ESTERO

Lo studente

si iscrive regolarmente alla classe che non frequenterà in Italia e il registro di Classe riporta la dicitura

"assente perché frequentante una scuola estera"

mantiene contatti costanti con il Tutor,

predispose una relazione sull'esperienza da presentare al rientro nel colloquio di reinserimento con il Consiglio di classe (contenente programmi svolti, valutazioni ottenute, rapporto fra docente e studenti, attività extracurricolari, eventuali esperienze valide ai fini dei progetti di alternanza scuola-lavoro)

IL TUTOR

sollecita contatti regolari, prende informazioni, informa costantemente il CdC

promuove lo scambio di informazioni tra classe e studente in mobilità.

C. AL RIENTRO IN ITALIA

Durante la prima riunione utile, il Tutor informa i colleghi del CdC sul percorso personale e scolastico dello

studente e cura la verbalizzazione di tutta la documentazione pervenuta:

attestati di frequenza, pagella finale, certificazioni di competenze, titoli acquisiti, certificazioni/attestati di eventuali esperienze di alternanza scuola-lavoro e li propone al CdC perché vengano valutati e venga attribuito il credito formativo.

Si procede alla valutazione dell'esperienza, al fine di deliberare l'ammissione alla classe successiva, secondo la seguente procedura:

A. COLLOQUIO DI REINSERIMENTO

il CdC si riunisce per esaminare tutti gli elementi a disposizione, compresa

l'eventuale valutazione fornita dalla scuola estera.

1^ Fase:

- presentazione dell'esperienza all'estero, a cura dello studente, che può essere supportata da video, documenti, relazioni, diapositive etc.; ivi comprese eventuali attività di tirocinio.

2^ Fase:

colloquio sui contenuti disciplinari essenziali relativi alle discipline del curriculum non svolte all'estero.

B. SCRUTINIO

Poiché "Oltre alle conoscenze e competenze disciplinari, gli Istituti dovrebbero valutare e valorizzare gli apprendimenti non formali e informali nonché le competenze trasversali acquisite" (cfr. nota MIUR 843/2013), il CdC potrà utilmente considerare le acquisizioni coerenti con le competenze chiave stabilite dall'Unione Europea e con le competenze di cittadinanza e interculturali, in particolare quelle relative a:

- spirito di iniziativa, autonomia e responsabilità
- uso di mezzi tecnologici innovativi
- efficacia comunicativa, anche utilizzando lingue diverse
- pensiero critico e creativo
- capacità organizzative, adattative, proattive, decisionali e di gestione di positive relazioni interpersonali
- capacità di relativizzare le proprie conoscenze, abitudini, valori
- capacità di riconoscere i modelli cognitivi, valoriali, linguistici e comportamentali che differenziano le culture e di adattarvisi

Per gli studenti che trascorrono un intero anno scolastico o il secondo periodo dell'anno scolastico all'estero verranno valutati

- il curriculum scolastico precedente alla loro partenza, se trattasi del secondo periodo (esito scrutinio 1° quadrimestre),
- le competenze raggiunte,
- la padronanza dei contenuti essenziali delle discipline del curriculum non studiate all'estero.

Il C. di Cl. procederà quindi all'attribuzione del credito scolastico e alla

formalizzazione del passaggio alla classe successiva attestando l'equivalenza con i percorsi di alternanza scuola lavoro svolti dal resto della classe, sulla base dei criteri generali deliberati dal Collegio dei docenti.

Gli studenti che trascorrono il primo periodo dell'anno scolastico all'estero entro la conclusione del primo trimestre utile/quadrimestre verranno valutati con giudizio e NC sulla pagella. Sarà cura del Consiglio di classe prevedere un percorso personalizzato attraverso il quale lo studente recuperi gli elementi fondamentali del lavoro svolto dalla classe nel primo quadrimestre.

PARTE SECONDA: STUDENTI STRANIERI OSPITI

Nello spirito della premessa del presente protocollo, il Liceo Mossa si impegna a valorizzare la presenza degli studenti stranieri, ospiti nell'ambito di programmi di mobilità studentesca internazionale, a favorirne il migliore inserimento e il massimo risultato reciproco in termini di scambio interculturale.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- prima dell'arrivo dello studente, d'intesa col referente di mobilità studentesca internazionale e in accordo con il CdC, individua la classe idonea dove inserire lo studente;
- accoglie, al suo arrivo, lo studente e lo affida al referente di mobilità internazionale per un primo contatto col nuovo ambiente
- individua nel consiglio di classe un docente Tutor che segua lo studente
- inserisce lo studente in un corso di italiano per stranieri disponibile all'interno della scuola

REFERENTE PER LA MOBILITÀ INTERNAZIONALE

- esamina la documentazione scolastica estera in possesso (normalmente in lingua inglese) inoltrata alla scuola al momento dell'iscrizione dello studente straniero;
- predispone un colloquio conoscitivo con lo studente al momento del suo arrivo, con la presenza, quando possibile, di un rappresentante dell'Organizzazione promotrice dell'esperienza, e accerta e formalizza i bisogni scolastici dello studente che verranno poi convalidati dal D.S.
- coinvolge il coordinatore della classe e i docenti;
- supporta i CdC ai fini di una linea di comportamento unitaria;
- aiuta il Tutor a predisporre la certificazione finale, possibilmente in lingua

inglese, da consegnare alla fine dell'anno scolastico allo studente straniero;
- si occupa della ricaduta e valorizzazione della presenza dello studente straniero all'interno dell'istituto incoraggiando una crescita interculturale partecipata di tutta la scuola.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

- nella prima riunione utile formalizza l'inserimento dello studente;
- rilascia, al termine del periodo di studio dello studente ospite, un attestato di frequenza e una valutazione globale sull'esperienza;
- valuta, nei limiti del possibile in funzione della durata della permanenza, il profitto disciplinare dello studente;
- comunica allo studente quali sono i libri di testo e i materiali didattici di cui si deve dotare;
- coinvolge gradualmente lo studente nelle attività della classe;
- aiuta lo studente a presentare il suo paese e la sua cultura;
- ne favorisce l'apprendimento linguistico attraverso le discipline;
- valorizza l'esperienza di studio svolta nel paese di origine laddove possano esserci complementarità utili per le diverse discipline.

IL DOCENTE TUTOR

- prepara e sensibilizza la classe all'accoglienza;
- predispone un orario e un piano di lavoro personalizzato in base alle competenze linguistiche, alle aspettative e al profilo della scuola di provenienza dello studente;
- suggerisce attività di peer tutoring ai compagni di classe in particolare nei primi mesi, per facilitare la comunicazione e l'inserimento veloce nelle attività didattiche;
- informa tempestivamente la famiglia ospitante su ogni problema o difficoltà che dovesse insorgere con lo studente ospitato.

CRITERI VALUTAZIONE PCTO:

La valutazione del PCTO è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. In sede di scrutinio, il Consiglio di classe deve avere a disposizione tutte le informazioni, i report e la certificazione delle competenze acquisite attraverso i percorsi compiuti dallo

studente.

La valutazione degli esiti delle attività di PCTO riguarda:

A. La ricaduta sugli apprendimenti riferiti alle discipline coinvolte nei singoli percorsi PCTO.

B. La ricaduta sul voto di comportamento, tenendo conto del comportamento dello

studente durante l'attività nella struttura ospitante e valorizzando il ruolo attivo e propositivo eventualmente manifestato ed evidenziato tramite le apposite schede di valutazione compilate dal tutor esterno.

C. La ricaduta sul credito scolastico.

Il percorso è soggetto a valutazione a cura dei docenti delle discipline coinvolte nel progetto.

Sul registro personale il docente assegna un voto, relativo al/i percorso/i, che concorrerà con le altre valutazioni della disciplina alla formulazione della proposta di voto in sede di scrutinio finale. La valutazione disciplinare terrà conto del raggiungimento delle competenze previste in fase di programmazione del modulo formativo.

In sede di scrutinio finale viene ulteriormente valorizzato l'impegno dello studente in base al grado di raggiungimento delle competenze trasversali risultante da:

la Scheda di valutazione curata dal tutor esterno (ove presente)

la Scheda di valutazione - certificazione curata dal tutor scolastico in stretta collaborazione con il Consiglio di classe.

Tali valutazioni saranno determinanti per l'attribuzione del voto di comportamento e del credito scolastico, ad integrazione dei criteri già presenti nel PTOF.

Criteri di valutazione DDI :

A partire dall'anno scolastico 2020/21 per la valutazione della Didattica a distanza e/o della Didattica mista permangono criteri approvati dal Collegio dei docenti. La valutazione terrà conto del livello raggiunto, da parte di ogni alunno, delle singole conoscenze, competenze e abilità, dell'acquisizione di quelle competenze chiave che sono l'obiettivo finale della progettazione didattica (consapevolezza delle strategie di apprendimento, organizzazione delle informazioni, gestione del tempo, collaborazione e partecipazione all'attività didattica, uso degli strumenti digitali, progettazione e produzione di elaborati). In regime di Didattica a Distanza, alla valutazione finale concorrono: le valutazioni

formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio, anche tenendo conto dell'intero processo dell'apprendimento, delle eventuali difficoltà oggettive e personali e del grado di maturazione individuale raggiunto. Concorrono alla valutazione anche la correttezza degli atteggiamenti, la puntualità, la partecipazione attiva e fattiva dell'alunno. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati. In regime di Didattica Mista saranno privilegiate le verifiche in presenza, sia per quanto riguarda gli scritti che per le verifiche sommative orali. Sia durante la Didattica Mista che durante la Didattica a Distanza, si utilizzerà come strumento per lo scambio, la condivisione e la conservazione dei materiali la piattaforma GSuite di Istituto.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il sistema scolastico è oggi alle prese con una sempre più diffusa presenza al suo interno di alunni con bisogni educativi cosiddetti "speciali" (BES).

Non si tratta solo di alunni con deficit o patologie che rinviano a condizioni di disabilità o con varie forme di disturbo dell'apprendimento, ma anche con situazioni di bisogno che – qualora trascurate – possono generare insuccesso scolastico ed esclusione dai processi educativi.

Da qui la necessità di ripensare le ragioni e le modalità gestionali e organizzative, attraverso le quali affrontare le attuali sfide educative. La piena realizzazione del sistema dell'educazione inclusiva non consiste nel dare un posto nella scuola anche a chi è rappresentante di una qualche diversità (secondo il "modello dell'integrazione"), ma nel trasformare il sistema scolastico in un'organizzazione idonea alla presa in carico dei bisogni educativi speciali che tutti gli alunni possono incontrare. L'applicazione del modello dell'educazione inclusiva richiede quindi che la scuola sviluppi una pedagogia incentrata sul singolo alunno, rispondendo in modo flessibile alle

esigenze di ciascuno. Tale pedagogia si fonda sull'idea in base alla quale le differenze vanno considerate come una risorsa per l'educazione. Tutti gli alunni possono manifestare difficoltà temporanee o permanenti, che impediscono o limitano il reale diritto allo studio e richiedono attenzioni particolari, risorse specifiche e risposte efficaci. Nel "modello dell'inclusione" si ha anche un'evoluzione del ruolo dell'insegnante di sostegno. Mentre infatti nel "modello dell'integrazione" la risorsa fondamentale (per le situazioni degli alunni in difficoltà) è la figura dell'insegnante di sostegno, nella scuola dell'inclusione si presuppone che tutti gli insegnanti siano ben formati e si sentano in grado di prendersi la responsabilità di tutti gli studenti, qualunque siano le loro esigenze personali. Il modello di educazione inclusiva comporta quindi il cambiamento dei contesti e del sistema di valutazione per generare medesime opportunità di sviluppo.

In riferimento al nostro contesto, sul piano organizzativo e collegiale, viene elaborato annualmente il PAI (Piano annuale dell'inclusione), il documento che permette di fare il punto sui processi di apprendimento individualizzati e personalizzati, sulle metodologie e strategie adottate a garanzia del successo formativo degli studenti con Bisogni Educativi Speciali.

Di seguito si riportano gli obiettivi programmati dalla nostra scuola per promuovere l'inclusione.

- Conoscere preventivamente le varie tipologie di BES presenti nelle nostre classi attraverso l'utilizzo dei vari strumenti disponibili per la rilevazione e la comunicazione.
- Svolgere all'inizio di ogni anno scolastico il percorso di rilevazione delle difficoltà di apprendimento degli studenti delle classi prime - Progetto "Scuola attiva";
- Rispettare nella programmazione delle attività, nelle strategie didattiche e nelle modalità di valutazione gli stili di apprendimento e le peculiarità di tutti gli alunni.
- Elaborare collegialmente interventi personalizzati di apprendimento.
- Potenziare e migliorare la didattica inclusiva e il sistema di valutazione.
- Incrementare il livello di comunicazione e di collaborazione tra tutte le risorse umane coinvolte nei processi di inclusione.
- Intendere la compresenza come un valore aggiunto per tutta la classe attraverso la pianificazione di interventi didattici-educativi inclusivi nelle varie discipline anche trasversali.
- Consolidare e rendere strutturale un sistema di accoglienza e orientamento degli studenti stranieri, in collaborazione con soggetti esterni, Associazioni di volontariato (es. Labint) - Comune - ASSL,

etc.

- Monitorare, rilevare e valutare il livello di inclusività nella nostra scuola.

Al fine di organizzare e coordinare gli interventi rivolti agli alunni con bisogni educativi speciali, dall' A.S 2013/14 è istituito il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), aggiornato in seguito alla recente normativa, con i seguenti compiti:

- rilevare i BES presenti nella scuola attraverso dati oggettivi (certificazioni varie), risultati test difficoltà di apprendimento, osservazioni sistematiche CdC, informazioni famiglie;
- analizzare, elaborare e monitorare i dati relativi agli alunni con bisogni educativi speciali segnalati dalle famiglie e dai Consigli di Classe;
- supportare i Consigli di Classe nella stesura dei PEI (Piano Educativo Individualizzato) e dei PDP (Piano Didattico Personalizzato);
- monitorare le fasi di elaborazione dei PEI e dei PDP;
- analizzare varie diagnosi depositate dalle famiglie anche con il supporto degli specialisti esterni;
- fornire ai Consigli di Classe informazioni utili riguardo agli alunni in entrata (e non) nei quali si ravvisa la presenza di bisogni educativi speciali, favorendo la continuità verticale, orizzontale e i contatti con il Territorio;
- promuovere e agevolare la relazione Scuola-Famiglia per migliorare, attraverso un'azione sinergica, il percorso di apprendimento degli alunni in difficoltà;
- partecipare ai percorsi di formazione, autoformazione e di informazione attivati dall'Amministrazione, in rete o per singola scuola;
- rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola anche attraverso questionari rivolti agli studenti, alle famiglie e ai docenti, utili al processo di autovalutazione d' Istituto;
- favorire la collaborazione con il CTS, USP e le altre agenzie formative del territorio, attraverso la condivisione e la partecipazione ad attività di ricerca e di sperimentazione di strumenti educativi-didattici e di miglioramento dei processi inclusivi, in linea con la recente normativa;
- promuovere accordi di rete tra scuole e il territorio per la progettazione di interventi relativi all'educazione alla salute e alla cittadinanza;
- diffondere, anche attraverso il sito della scuola, informazioni utili per

conoscere norme, azioni ed eventi relativi al processo inclusivo della nostra scuola.

Strategie inclusive didattica digitale

A partire dal precedente anno scolastico, in linea con le misure preventive stabilite in seguito all'emergenza pandemica in atto, sono state adottate forme flessibili nell'organizzazione dell'attività didattica digitale ai sensi degli articoli 4 e 5 del DPR 8 marzo 1999, n. 275 per garantire e realizzare l'effettiva inclusione degli alunni con la presenza di disabilità, disturbi specifici di apprendimento e di altri bisogni educativi speciali. Tali attività, in presenza e a distanza, saranno finalizzate a realizzare un'inclusione scolastica "effettiva" e non solo formale.

Per gli studenti con BES, in caso di ricorso alla DAD, verrà salvaguardata, quando possibile, la didattica in presenza in modo da favorire e rafforzare tutti gli aspetti della relazione educativa e del processo didattico e promuovere il successo formativo e l'inclusione scolastica. La frequenza dell'alunno con disabilità, in coerenza con il PEI e in raccordo con le famiglie, avverrà attraverso le seguenti strategie:

- in presenza tutti i giorni o in alcuni giorni. con il coinvolgimento, ove possibile, di un gruppo di allievi della classe di riferimento, che potrà variare nella composizione o rimanere immutato, in modo che sia costantemente assicurata quella relazione interpersonale fondamentale per lo sviluppo di un'inclusione effettiva e proficua, nell'interesse degli studenti e delle studentesse;
- in compresenza a distanza nella attività sincrona /asincrona;
- nel corso da attivato su GSuite" SOS" a disposizione di tutti gli studenti, creato e gestito dai docenti di sostegno;
- classe aperta - per attività in sincrono /asincrono individualizzate e/o per piccoli gruppi, in orario curricolare, previo accordo - programmazione con i docenti curricolari del Consiglio di classe.

Fermo restando la centralità del Piano Educativo Individualizzato o del Piano Didattico Personalizzato, i quali dovranno prevedere azioni didattiche mirate a curare il coinvolgimento e la partecipazione attiva

dello studente, i docenti di sostegno e i coordinatori dei consigli di classe attiveranno e manterranno la comunicazione e il dialogo con gli studenti e le famiglie per verificare anche eventuali problemi durante la DDI e/o DAD e trovare le possibili soluzioni. In caso di necessità potranno essere attivati percorsi particolari di istruzione curati dal docente di sostegno con l'alunno disabile. I docenti di sostegno, in raccordo con gli altri componenti dei CdC, metteranno a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire, se possibile in presenza a scuola, agli studenti con disabilità in incontri quotidiani anche con piccoli gruppi. Il docente di sostegno potrà partecipare insieme all'alunno alle attività online in modalità sincrona programmate dai docenti curricolari, con la facoltà di attivare un intervento di supporto diretto tramite specifica e individuale videolezione. Per questi alunni il consiglio di classe concorderà il carico di lavoro giornaliero da assegnare e, inoltre, valuterà la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, nel rispetto della disciplina di settore e delle indicazioni fornite dal Garante. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PEI o PDP.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari

Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Piano educativo individualizzato (PEI) è redatto a cadenza annuale per ogni studente con disabilità. L'elaborazione del PEI avviene in sede di Consiglio di Classe a partire dalle informazioni contenute nel Profilo di funzionamento e dalle informazioni raccolte attraverso un'osservazione sistematica effettuata dai docenti del Consiglio di classe e dagli assistenti specialistici, in collaborazione con le famiglie, durante i primi mesi di scuola. La stesura del documento avviene entro i primi due mesi di scuola ed è soggetta a continuo monitoraggio e a possibili revisioni. È un documento di sintesi che non si limita al solo progetto didattico, ma include un vero e proprio progetto di vita, in cui sono descritti tutti gli interventi finalizzati all'integrazione scolastica e sociale dello studente (Legge 104/1992, art. 12). Il PEI, inoltre, è il frutto di un patto tra scuola, famiglia e studente, perché in esso vengono evidenziati e condivisi gli obiettivi, le strategie didattiche, i risultati attesi e i rispettivi ruoli.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI è elaborato e approvato dai docenti del consiglio di classe. Partecipano al processo di elaborazione e approvazione del PEI l'équipe psico-educativa che segue l'alunno nei contesti extrascolastici, gli operatori della ASSL, i genitori, il GLI e il Dipartimento di sostegno.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Le famiglie rivestono un ruolo determinante all'interno della comunità scolastica. Sono coinvolte nel processo inclusivo attraverso la comunicazione con la comunità educante, partecipano alle attività educative e didattiche e ai percorsi di informazione e formazione. Curano, inoltre, i rapporti con il territorio favorendo l'integrazione della scuola con le varie realtà istituzionali e non.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
 Coinvolgimento in progetti di inclusione
 Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
 Comunicazione costante docenti/e di sostegno e coordinatore

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

**Assistenti alla
comunicazione**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Assistenti alla
comunicazione**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Associazioni di
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Associazioni di
riferimento**

Progetti territoriali integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**Criteri e modalità per la valutazione**

Le procedure, il metodo e gli strumenti di valutazione sono un elemento cruciale nel sostegno all'apprendimento di tutti gli alunni, I Consigli di Classe adottano strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive, in linea con la progettazione educativa –didattica di classe e del singolo docente, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali per i Licei e della libertà d'insegnamento. Utilizzano metodologie didattiche personalizzate e strumenti che incoraggiano gli alunni ad auto-valutarsi, secondo i propri obiettivi e sviluppano competenze e strategie metacognitive. La famiglia viene costantemente coinvolta, attraverso le modalità previste, sulle procedure di valutazione relative ai loro figli.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'intero percorso educativo, segnato attraverso le sue diverse fasi da inevitabili cambiamenti (in particolare per ciò che ci riguarda i passaggi dalla Scuola Secondaria di primo grado alla Scuola di secondo grado e dal primo biennio al secondo biennio), impone la necessità di un raccordo tra i diversi segmenti formativi, dentro l'ottica di un armonico ed equilibrato sviluppo della personalità degli alunni. Il percorso scolastico di ogni studente deve essere pensato in termini di globalità non solo tra i diversi ordini di scuola, ma anche dentro lo stesso Istituto e nell'ambito del territorio. Esso si deve sviluppare, pertanto, in un progetto culturale comune e condiviso, al quale ogni singolo docente deve far riferimento, pur nel rispetto della propria libertà d'insegnamento.

OBIETTIVI • Promuovere la continuità orizzontale e verticale del processo educativo; • supportare l'impatto con il nuovo contesto formativo; • prevenire il disagio e la dispersione scolastica e il perseguimento del successo scolastico e formativo; • prevenire le difficoltà legate alla scelta della scuola secondaria di secondo grado/università/lavoro; • sviluppare capacità di conoscenza di sé, favorire l'autostima e l'auto-efficacia; • definire e condividere con lo studente il percorso per la realizzazione del proprio progetto di vita; • rafforzare la maturazione della scelta del percorso formativo. **AZIONI** In entrata □ Incontri presso le scuole secondarie di primo grado del territorio. □ Incontri con i genitori e gli studenti frequentanti le classi terze delle scuole secondarie di primo grado. □ Accoglienza a scuola di gruppi di studenti

interessati con inserimento nelle classi durante una giornata scolastica. □
Manifestazione “Scuola aperta” presso il Liceo Scientifico “Lorenzo Mossa” In Uscita □
Partecipazione al progetto “Unisco” promosso dall’Università degli Studi di Sassari. □
Incontri con esperti del mondo dell’Università e del lavoro per illustrare le opportunità dopo il diploma e le richieste del mondo del lavoro, sia locale che nazionale e internazionale (febbraio / marzo 2016). □
Incontri con ex studenti per testimonianze dirette dell’esperienza universitaria e lavorativa. □
Partecipazione alle giornate di orientamento presso l’Università degli Studi di Sassari. □
Partecipazione alle giornate di orientamento presso l’Università degli Studi di Cagliari. □
Incontri con enti/associazioni di formazione e di preparazione ai test di accesso all’Università. □
Corso di LOGICA in preparazione dei test di accesso.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Piano per la didattica digitale integrata predisposto a partire dall'anno scolastico 2020/21, in linea con la normativa vigente relativa alla situazione pandemica, è allegato alla seguente sezione.

ALLEGATI:

Piano-di-Istituto-Didattica-Digitale-Integrata-2.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none"> • SOSTITUZIONE DIRIGENTE SCOLASTICO, CON DELEGA ALLA FIRMA DELLE CIRCOLARI E DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI, IN CASO DI ASSENZA O IMPEDIMENTO TEMPORANEO • STESURA VERBALE COLLEGIO DEI DOCENTI • COORDINAMENTO E COLLEGAMENTO CON LA SEGRETERIA PER LA STESURA DEL PROGRAMMA ANNUALE • COORDINAMENTO PROCEDURE SCRUTINIO ELETTRONICO (BIS) • COORDINAMENTO PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA' E STESURA RELATIVI CALENDARI; • RACCOLTA DOCUMENTAZIONE DI PROGRAMMAZIONE (Consigli di classe, Dipartimenti, Piano di lavoro docenti, Documento 15 maggio, Programmi svolti, Relazione finale) • COORDINAMENTO RENDICONTAZIONE ATTIVITA' AGGIUNTIVE DOCENTI • COORDINAMENTO E SUPPORTO ALL'ORGANIZZAZIONE GENERALE • SUPPORTO ELABORAZIONE ORGANICO DOCENTI 	2
Staff del DS (comma	Supporta il Dirigente scolastico nella	6



83 Legge 107/15)	promozione, nel coordinamento e nel monitoraggio dei processi decisionali riguardanti gli ambiti del servizio scolastico: organizzazione, curriculum, didattica.	
Funzione strumentale	COORDINAMENTO COMMISSIONE PTOF E FORMAZIONE DOCENTI COORDINAMENTO PCTO REFERENTE GLI E PROCESSI DI INCLUSIONE	3
Capodipartimento	Il responsabile del Dipartimento coordina i lavori, concorre alla promozione, al monitoraggio e alla valutazione delle azioni coerenti con gli obiettivi del PTOF e del Piano di miglioramento.	9
Responsabile di plesso	Referente Succursale Delta Center: 1. Coordinamento delle attività educative e didattiche □ 2. Coordinamento delle attività organizzative 3. Coordinamento " Salute e Sicurezza " 4. Cura delle relazioni. LE DOCENTI RESPONSABILI DELLA SUCCURSALE, in quanto componenti dello staff del Dirigente scolastico, partecipano agli incontri con il Dirigente, i suoi collaboratori e le altre figure di sistema, durante i quali individuano i punti di criticità della qualità del servizio e formulano proposte per la loro soluzione.	1
Animatore digitale	Svolge un ruolo nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. Il profilo previsto si fonda sulla promozione delle seguenti azioni: FORMAZIONE INTERNA - COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA - CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	1



Team digitale	Il Team ricopre funzioni e compiti di promozione, supporto e accompagnamento dell'innovazione didattico-metodologica legata al digitale, in stretta collaborazione con l'Animatore digitale.	4
Amministratore rete di istituto, coordinamento risorse informatiche e multimediali.	CURA IL COORDINAMENTO TECNICO-ORGANIZZATIVO DELLA GESTIONE DELLA RETE DI ISTITUTO, DELLE RISORSE INFORMATICHE E MULTIMEDIALI. FORNISCE CONSULENZA PER PROBLEMATICHE TECNICHE ED ORGANIZZATIVE RIGUARDANTI LE DOTAZIONI MULTIMEDIALI. FA PARTE DEL TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE.	1
Amministratore sito web. Referente SCUOLA DIGITALE RAS	ASSICURA LA GESTIONE TECNICA E SUPERVISA L'AGGIORNAMENTO DEL SITO WEB; FORNISCE SUPPORTO ALLA COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA E COORDINA L'EQUIPE DI GESTIONE DEL SITO. Cura processi e procedure di carattere tecnico legate all'utilizzo e alla manutenzione dei KIT LIM. FA PARTE DEL TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE	1
REFERENTE CONTRASTO AL BULLISMO E CYBER BULLISMO	Coordina il Team Antibullismo, collabora con gli insegnanti della scuola, propone corsi di formazione al Collegio dei docenti, predispone progetti specifici di intervento educativo finalizzati alla prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, coadiuva il Dirigente scolastico nella redazione dei Piani di vigilanza attiva ai fini della prevenzione degli episodi di bullismo e di cyberbullismo, monitora i casi di bullismo e cyberbullismo, crea alleanze con	1



	il Referente territoriale e regionale, coinvolge in un'azione di collaborazione Enti del territorio in rete (psicologi, forze dell'ordine, assistenti sociali, pedagogisti, ecc.)	
Team Antibullismo e per l'Emergenza	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinare e organizzare attività di prevenzione. • Intervenire (come gruppo ristretto, composto da dirigente e referente per il bullismo/cyberbullismo, psicologo) nelle situazioni acute di bullismo; • Monitorare l'efficacia degli interventi; • Comunicare al Referente regionale (anche tramite i Referenti territoriali), alla fine di ogni anno scolastico, i casi di bullismo o cyberbullismo. I dati serviranno per un eventuale monitoraggio nazionale dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo e potranno essere trasmessi dai Referenti regionali alla Commissione nazionale istituita presso il MI. 	4
Referente di istituto per l'Educazione civica	<ul style="list-style-type: none"> □ favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi; □ facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento. 	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--	---------------------	--------------------



A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	Collaborazione con la Dirigenza per la stesura dell'orario delle lezioni. Coordinamento e supporto ai progetti del Dipartimento. Attività di recupero sotto forma di sportello didattico Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Coordinamento	6
A017 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	□ Collaborazione riferita a: la didattica curricolare, anche potenziata, attraverso la flessibilità didattica e organizzativa, come supporto e sostegno agli apprendimenti e valorizzazione delle eccellenze. (es. classi aperte - compresenza -) Tematiche: Progettazione di spazi urbani e uso di software professionali. Approfondimenti di Storia dell'Architettura. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Coordinamento• Sostituzione colleghi assenti	6
A019 - FILOSOFIA E STORIA	Supporto attività didattica (Classe aperta e/o	6



	<p>compresenza) Progetti trasversali: - "Educazione civica", classi quarte e quinte;</p> <p>-</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione• Sostituzione colleghi assenti	
A027 - MATEMATICA E FISICA	<p>Supporto allo staff di Direzione. Coordinamento procedure gestione progetti PON. Partecipazione NIV e commissione PTOF. Sportello didattico e compresenza.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Coordinamento	6
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	<p>Collaborazione nei percorsi di Educazione civica progettati dai Consigli di classe. Progetti "Partecipazione studentesca".</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione• Sostituzione colleghi assenti	2



A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	<p>Coordinamento e supporto ai progetti del Dipartimento. Attività di recupero sotto forma di sportello didattico Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento 	9
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	<p>Supporto organizzativo ai processi di Inclusione. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione • Sostituzione colleghi assenti 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni</p>
---	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.
Ufficio protocollo	Ricevimento, protocollazione, smistamento, archiviazione digitale posta in arrivo. Rapporto con EE.LL. per quanto riguarda interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria
Ufficio acquisti	Adempimenti connessi all'acquisto dei beni necessari per l'attuazione del P.T.O.F. - Gestione del Registro di inventario - Procedure di reclutamento esperti esterni, contrattualizzazione e liquidazione compensi- Predisposizione liquidazioni compensi extra cedolino unico al personale interno.
Ufficio per la didattica	Gestione informatizzata di tutte le procedure inerenti la vita scolastica degli studenti - Compilazione statistiche e aggiornamento anagrafe studenti - Libri di testo - Adempimenti amministrativi prove INVALSI
Ufficio per il personale A.T.D.	Si occupa di tutte le procedure inerenti la gestione del personale docente e ATA - Reclutamento e contrattualizzazione personale supplente -

SERVIZI attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Pagelle on line
Monitoraggio assenze con messagistica
Modulistica da sito scolastico
SEGRETERIA DIGITALE

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE****❖ "UNISCO 2.0 SCUOLE AMBITO 2"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L' accordo di rete ha a oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti e l'Università degli Studi di Sassari per l'organizzazione e razionalizzazione di attività di FORMAZIONE degli studenti, di RICERCA e FORMAZIONE in ambito disciplinare - didattico e valutativo, di promozione della DIDATTICA LABORATORIALE, di organizzazione di EVENTI culturali e di divulgazione scientifica.

❖ RETE D'AMBITO N.2 - FORMAZIONE DEL PERSONALE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
--	--

❖ **RETE D'AMBITO N.2 - FORMAZIONE DEL PERSONALE**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ **UN SENSO A QUESTA STORIA - CURRICOLI DIGITALI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Vedi la descrizione del progetto nella sezione AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA.



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ LA DIDATTICA INCLUSIVA E LA RELAZIONE EDUCATIVA

Percorsi pluriennale da sviluppare in continuità con le esperienze del triennio precedente con la finalità di consolidare saperi, saper fare e saper essere caratterizzanti la gestione del gruppo classe e la relazione educativa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none"> • Risultati scolastici <ul style="list-style-type: none"> ▫ MIGLIORARE I RISULTATI SCOLASTICI NELLA CLASSI PRIME E TERZE DEL LICEO SCIENTIFICO.
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Formazione Ambito n 2 Gallura - Goceano Obiettivo strategico • Analisi dei bisogni, delle criticità dei bambini e dei ragazzi delle classi di riferimento dei docenti. • Analisi delle criticità e degli alert di un uso non appropriato dei devices e strategie didattiche per ottimizzare le ore in streaming simultaneo e le attività che i bambini e i ragazzi possono e devono svolgere per eseguire compiti con le tecnologie • Ricerca di strategie di relazione a distanza per bambini e ragazzi • Progettazione e realizzazione, attraverso i campi di esperienza e i nodi concettuali disciplinari e transdisciplinari, di percorsi per coinvolgere, motivare, far sviluppare senso critico, rendere autonomi e responsabili gli studenti • Lavori di gruppo nelle piattaforme per un lavoro collaborativo da parte dei ragazzi: strategie • Lavori realizzati dai bambini in collaborazione con le famiglie da inserire nelle piattaforme • Strategie didattiche per far acquisire metodi di studio agli studenti e sopperire alle criticità tipiche dei ragazzi nati



nell'epoca digitale, che potranno essere di supporto agli studenti anche una volta tornati alla didattica tradizionale.

- Analisi delle modalità di valutazione delle conoscenze e dei processi di apprendimento: prova autentica e prova di realtà, come costruirle come attuarle utilizzando le risorse offerte dalla rete
- Analisi di rubriche e creazione di griglie di valutazione; strutturazione di moduli per l'autovalutazione degli studenti
- Modalità di creazione di artefatti multimediali, proposte di app, sw, da suggerire agli studenti per la realizzazione del prodotto finito
- Competenze (declinare le competenze relative all'area della didattica dell'organizzazione e della professionalità che il percorso formativo intende perseguire in merito alla DAD)
- Competenze area didattica (competenze disciplinari, metodologico-didattiche, comunicativo relazionali e progettuali)
- Acquisizione di competenze digitali per una interrelazione sincrona e asincrona e la creazione di artefatti transmediali
- Identificazione dei criteri per una efficace DaD
- Creazione di percorsi didattici che tengano in considerazione la collaborazione tra docenti, la capacità di creazione di nodi concettuali in relazione ai bisogni dei bambini/ragazzi e degli obiettivi da raggiungere
- Individuazione di criticità e sviluppo di metodi per sopperire alle difficoltà dei bambini e dei ragazzi (lettura, scrittura, ascolto, approfondimento, capacità argomentative di rielaborazione e di sintesi, scelta delle fonti, etc...)
- Modalità di organizzazione e di lavoro di gruppo anche nella DaD
- Nuove strategie di progettazione e di valutazione in relazione alla DaD
- Nuove strategie di comunicazione tali da agevolare una relazione positiva e produttiva tra insegnante e studente
- Creazione di un network di docenti, grazie a piattaforme di progettazione condivisa nel cloud, anche tra insegnanti di CdC e istituti diversi (piattaforma: Curriculum Mapping e piattaforme di condivisione)
- Individuazioni delle azioni atte a sviluppare i campi di esperienza nei bambini dell'infanzia in modalità virtuale
- Competenze area della professionalità (competenze relative alla dimensione etica e deontologica della funzione docente)
- Favorire tra i docenti un'assunzione collettiva di responsabilità in merito alla Didattica a Distanza
- Acquisizione di soft skills quali saper comunicare efficacemente; saper lavorare in gruppo; essere in grado di gestire lo stress, saper pianificare e organizzare, lavorare per obiettivi.
- Capacità di sviluppare nei ragazzi soft skills quali: autonomia, autostima, capacità di adattamento, resistenza e controllo dello stress, gestione delle informazioni, differenti modalità comunicative e loro efficacia, Problem solving, team work
- Curare la propria formazione continua
- Capacità riflettere sulle attività di valutazione utili a identificare il processo di apprendimento dei ragazzi
- Promuovere strategie di autovalutazione negli allievi
- Curare la relazione a distanza con i bambini e le famiglie

Conosce i principi fondamentali delle metodologie didattiche più efficaci da utilizzare nella DaD e loro personalizzazione in relazione alle criticità incontrate

Conosce le strategie di insegnamento da utilizzare per una DaD efficace ed inclusiva

Conosce le modalità di valutazione formativa e autentica delle competenze e le modalità di costruzione di griglie



valutative e di altri strumenti appropriati Abilità Operative Saper svolgere attività tenendo conto delle diverse modalità di relazione e comunicazione insite in una DaD Saper far acquisire competenze e conoscenze attraverso nuovi strumenti e modalità di interazione (DaD) Saper costruire griglie valutative e strumenti idonei alla valutazione dei processi di apprendimento dei ragazzi, compiti autentici e compiti di realtà Eventuali prodotti Il percorso formativo permetterà ai docenti di progettare (visti i tempi a disposizione e le urgenze di fine anno scolastico), brevi UDA con le relative griglie di valutazione, individuazione di prove autentiche e di realtà da somministrare ai bambini e ai ragazzi tenendo in considerazione la programmazione scolastica in atto. Realizzazione con la classe del percorso didattico, individuazione delle criticità e delle modalità con cui tali criticità sono state risolte (o non risolte), individuazione dei concetti fondamentali abilitanti che possono divenire i cardini su cui creare anche per il futuro (da settembre) nuove progettazioni per la creazione di percorsi didattici efficaci (in presenza, in modalità blended o attraverso DaD). Tutto il materiale prodotto verrà messo a disposizione in spazi riservati e condivisi tra i partecipanti predisposti all'interno di piattaforme dedicate: Moodle (per la parte di approfondimento e documentazione), Curriculum Mapping (per la creazione di UDA) e/o pagine riservate sul sito messe a disposizione dalla scuola capofila (da concordare) Prerequisiti (conoscenze e competenze richieste per poter accedere con profitto al percorso formativo) • Navigazione, ricerca nel web • Conoscenza delle regole di sicurezza per la navigazione nel web • Utilizzo base della posta elettronica Azioni FASE 1: Predisposizione dell'Ambiente formativo per i corsisti • Somministrazione di un questionario iniziale per l'individuazione delle modalità con cui i docenti hanno interagito in questa prima fase con gli studenti e le modalità messe in atto per lo sviluppo di percorsi didattici. • Analisi da parte dell'Associazione Impara Digitale dei risultati del questionario e predisposizione di 4 percorsi, uno per ogni ordine di scuola • Predisposizione da parte dell'Associazione Impara Digitale della piattaforma per le videoconferenze/videolezioni, valutando quelle già in uso ed implementate nelle varie sedi. • Creazione di un'area dedicata ai corsisti nella piattaforma Curriculum Mapping per la progettazione delle Unità di Apprendimento e all'interno della piattaforma di Elearning Moodle per la creazione di percorsi online dedicati FASE 2: Incontri in presenza (online). Comunicazione/condivisione/ progettazione con docente esperto: tot. 9 ore (suddiviso in 3 incontri di 3 ore per ogni gruppo, calendario da concordare, anche alternando con Fase 3) • Introduzione a cura di Dianora Bardi presidente di Impara Digitale sulle strategie didattiche da sviluppare nella Didattica a Distanza. • Individuazione degli alert da considerare per un uso corretto dei devices • Attività collaborative con l'esperto: uso e scelta di strumenti digitali utili nella DAD. • Modalità di progettazione di una UDA nella DaD e individuazione degli indicatori per la creazione di griglie di valutazione • Impostazione dell'attività didattica che i corsisti dovranno completare in modo autonomo sulla piattaforma predisposta per il corso. • Analisi,



creazione e realizzazione di compiti autentici / di realtà e loro valutazione FASE 3:
Sperimentazione a distanza con la guida del tutor esperto tot. 10 ore • 5 ore di lavoro individuale o di gruppo virtuale per la sperimentazione dei percorsi didattici supportato da Tutor esperto • 5 ore individuali. Fruizione del corso online messo a disposizione dal Centro Studi Impara Digitale per approfondimento personale del corsista (il corso sarà fruibile per un tempo maggiore rispetto al termine del corso). Il corso sarà seguito da un formatore con funzione di tutor. FASE 4: Incontri in presenza 6 ore con esperto (2 incontri di 3 ore per ogni gruppo) • sintesi/restituzione da parte dei docenti dei percorsi creati • Estrapolazione degli elementi per la progettazione in relazione alle diverse modalità di interazione previste al rientro in classe (attraverso plugin su piattaforme di Impara Digitale) • Condivisione in una piattaforma dedicata dei materiali prodotti dai docenti Consulenza esperta • Sarà possibile predisporre un incontro a parte per i docenti che necessitano di allineamento delle competenze tecnologiche. • Su richiesta degli insegnanti di sostegno o con alunni con DSA e con BES verrà organizzato un incontro specifico per l'utilizzo di strumenti facilitatori da utilizzare nella DaD. Tali incontri saranno aggiuntivi al percorso dell'Unità formativa Metodologia di lavoro L'intervento formativo sarà fortemente interattivo: si attiveranno discussioni e analisi, confronto e consulenza sia sulle metodologie che gli strumenti didattici adottati o da adottare. Risorse umane N°3 formatori esperti e n° 2 esperti tutor per ogni Unità Formativa. Nel caso di un percorso per problematiche relative a ragazzi con BES e DSA vi sarà un esperto ulteriore Strumenti Dotazioni tecnologiche dei corsisti, piattaforme e ambienti cloud Monitoraggio e Valutazione (descrivere gli indicatori di monitoraggio e di valutazione delle attività, indicare i soggetti e i tempi delle azioni di monitoraggio e valutazione)
Monitoraggio: • Rilevazione presenze • Interventi in piattaforma • Pubblicazione nella piattaforma delle attività didattiche prodotte • Questionari di gradimento Si somministrerà un questionario di Customer Satisfaction finale. I questionari forniranno elementi utili ai fini di rilevare i punti di maggiore criticità e di elaborare correttivi per migliorare l'organizzazione delle attività formative future. La compilazione dei questionari sarà anonima e servirà solo a fini statistici e di monitoraggio della qualità percepita dai docenti. Documentazione dell'esperienza e condizioni di trasferibilità Produzione di documentazione: format progettuali di unità di apprendimento, griglie e rubriche di valutazione e autovalutazione, documenti relativi a prove autentiche e di realtà I prodotti saranno costruiti secondo criteri di trasferibilità e condivisi nella piattaforma del corso a disposizione dei corsisti e delle istituzioni scolastiche della rete. Attestazione/ Certificazione Rilascio dell'attestato di partecipazione da parte dell'Associazione Impara Digitale ente accreditato. Per il rilascio dell'attestato di partecipazione all'intero corso è necessario aver partecipato ad almeno il 75% delle ore e aver svolto le attività richieste.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ "CUORA IL FUTURO"

Il progetto "Cuora il futuro", nato dalla collaborazione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministero dell'Istruzione, ha l'obiettivo di costruire un percorso di azioni concrete e di divulgazione efficace, finalizzato a contrastare e a prevenire l'uso di droghe nella popolazione. Attraverso la realizzazione di programmi educativi e di iniziative rivolte agli studenti delle scuole, ma anche agli insegnanti e ai genitori, il progetto vuol mettere in atto una strategia di comunicazione, sensibilizzazione ed educazione in materia di prevenzione all'uso di sostanze stupefacenti. Parte essenziale del progetto, di durata biennale, sarà la realizzazione di un portale (a breve online) costituito da un sito e da una piattaforma web gestita in partnership con l'università telematica IUL che gestirà completamente le attività di formazione online per tutta la durata del progetto. La piattaforma è infatti lo strumento principale di diffusione e di divulgazione delle iniziative previste e potrà ospitare eventuali percorsi formativi pilota e sperimentali rivolti a docenti e a studenti. In base all'accordo stipulato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'Indire ha il compito di supportare il Miur nella realizzazione del piano formativo attraverso la realizzazione della formazione online dei docenti aderenti e offrendo supporto tecnico e progettuale. Sul sito web saranno pubblicati i materiali operativi e di consultazione, la normativa e i documenti, una bibliografia di riferimento e i link ai principali siti di interesse. L'ambiente virtuale in cui i docenti potranno confrontarsi consentirà la condivisione delle esperienze e una formazione non solo tra insegnanti dello stesso istituto, ma anche tra scuole diverse. L'Indire si occuperà inoltre della



campagna informativa a studenti e famiglie con un piano di interventi mirati, volti alla diffusione del messaggio attraverso i vari media (piattaforma, opuscoli, stampa, tv, web ecc.). L'istituto coadiuverà le scuole nella realizzazione di iniziative di sensibilizzazione sul territorio per rafforzare e diffondere più capillarmente il messaggio della campagna informativa. Sempre di competenza dell'Indire saranno infine le attività di valorizzazione e disseminazione del progetto attraverso l'organizzazione di eventi come presentazioni, incontri a tema, dibattiti e azioni specifiche sul territorio a favore di studenti, scuole, famiglie e istituzioni. I docenti accreditati avranno a disposizione un ambiente, con lezioni e materiali sulle tematiche relative alla prevenzione. Il percorso di formazione/informazione ha l'obiettivo di individuare in ogni scuola la figura di un docente che sia riferimento sul tema delle dipendenze per gli studenti, gli altri docenti e le famiglie. Le tematiche affrontate nella formazione online riguardano: • tipologia ed effetti delle sostanze stupefacenti, danni alla salute, segnali di abuso; • servizi istituzionali di prevenzione e assistenza presenti sul territorio; • illustrazione delle norme di legge che contrastano la diffusione delle sostanze e che regolano le modalità di intervento delle forze dell'ordine; • l'incidentalità stradale connessa all'uso delle sostanze; • la tutela del benessere e degli stili di vita corretti; • gli strumenti attraverso cui fornire sostegno ai soggetti in difficoltà. In una seconda fase, i docenti saranno coinvolti in attività di formazione in presenza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

❖ ATTIVITÀ DI FORMAZIONE IN SERVIZIO DEL PERSONALE DOCENTE SULL'INCLUSIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 961 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2020, N. 178

Il corso, di 25 ore totali si compone di: • 17 ore a distanza di competenza delle scuole Polo d'ambito per la formazione • 8 ore a cura delle singole scuole in cui i docenti prestano servizio per "attività laboratoriale/collegiale/progettuale".



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	DOCENTI NON SPECIALIZZATI SUL SOSTEGNO IMPEGNATI IN CLASSI CON STUDENTI CON DISABILITA'
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ COMUNICAZIONE EFFICACE PER UNA COLLABORAZIONE DI QUALITÀ.

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	Il DSGA e tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LAVORARE SICURI

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
--	---



Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola